

ROMA CAPUT MUNDI

ESPANSIONE E MEMORIA DI UNA GRANDE CIVILTÀ



1933, Regno d'Italia, prova fotografica raffigurante il Foro romano, cuore della Roma antica

Titolo, introduzione e piano (1)

Prologo.....La più grande civiltà mediterranea (1)

1. Dalla fondazione della città (*Ab urbe condita*) (8)

- 1.1 Nascita di Roma - tra leggenda e realtà.
- 1.2 Le prime istituzioni - la *res publica*.
- 1.3 Giulio Cesare - l'inverno della Repubblica.

Roma, stella luminosa tra le tenebre della preistoria italiana, rischiarata di una vivida luce dodici secoli di storia dell'umanità: dodici secoli in cui non mancarono certo guerre e crimini, ma che, per buona parte, furono caratterizzati da una pace durevole e sicura, *la pax romana*.

Col volgere dei secoli, infatti, dopo la conclusione della sua parabola storica, l'Urbe è divenuta in seguito, nella memoria e nell'emozione delle età successive, un autentico luogo dello spirito, una sorta di categoria del pensiero.

La collezione, attraverso materiale rigorosamente postale, illustra i vari aspetti della Roma antica, dagli albori alla fine dell'impero, e di come la sua grandezza, tramandata ai posteri, possa permetterci oggi di considerare *ROMA CAPUT MUNDI*.

2. Al centro della rete: l'Impero (*Intra reaticula: imperium*) (9)

- 2.1 Il Mediterraneo - lago romano.
- 2.2 Augusto - un genio della propaganda.
- 2.3 Il latino - *sermo maiorum*.
- 2.4 L'imperatore - figlio di Dio.

3. L'influenza di Roma (*Romanus auctoritate*) (11)

- 3.1 La cittadinanza - il prestigio di essere romano.
- 3.2 Il pluralismo religioso - un sincretismo vantaggioso.
- 3.3 L'imperatore e Gesù - un dualismo impossibile.
- 3.4 Latini e germani - una divisione inevitabile.

4. L'epilogo (*Sic transit gloria mundi*) (12)

- 4.1 Le invasioni - i barbari nemici.
- 4.2 La religione - un *pantheon* cosmopolita.
- 4.3 La crisi economica - un mondo in crisi.
- 4.4 Il mito di Roma - un modello europeo.
- 4.5 La missione di Roma - l'eterno divenire.

Totale fogli esposizione pagine 42 - formato A3

Italiafil Genova 2017
Magazzini del Cotone, Porto Antico, 6-7 ottobre 2017

PROLOGO

La storia del mondo ha sempre affascinato i grandi pensatori; lo scrittore tedesco **Mommsen**, a fine ottocento, scrisse una colossale storia di Roma ed i suoi parallelismi con le altre civiltà...

1950, Messico, cartolina postale da 15 centavos

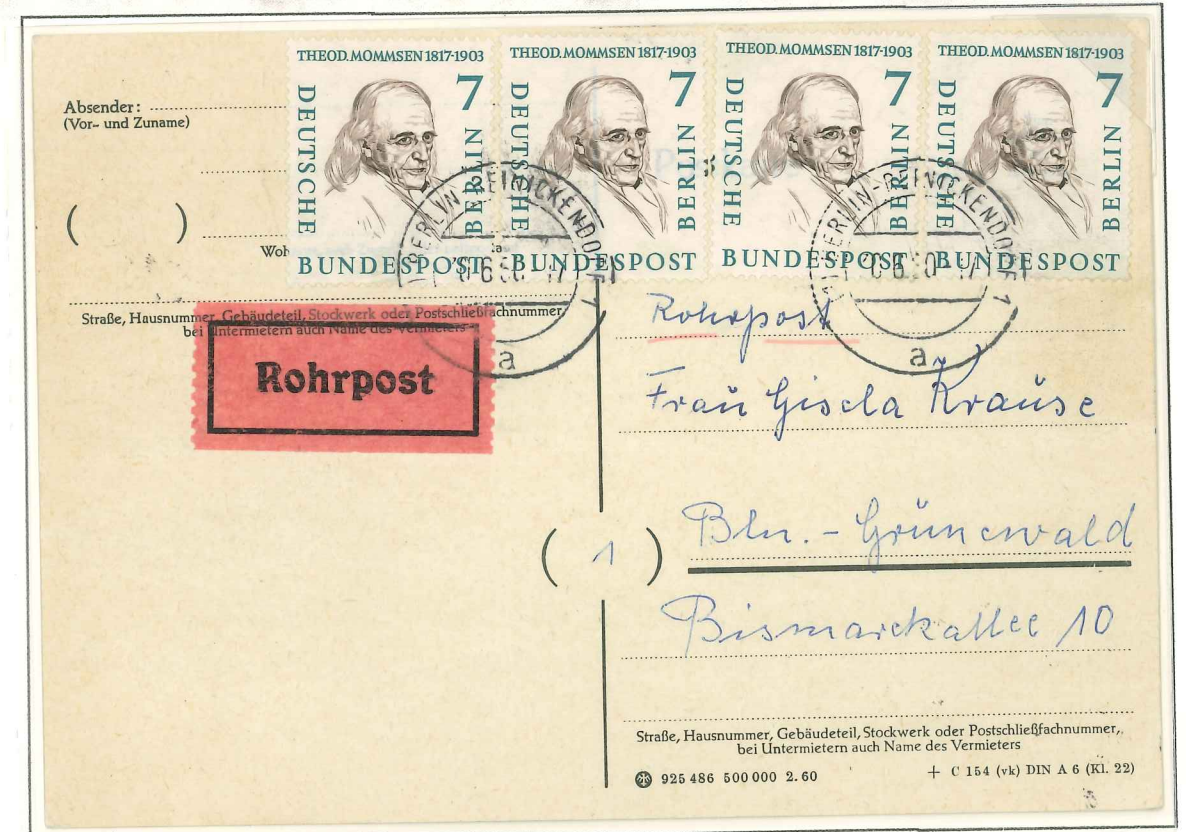


1911, Regno tedesco, appendice pubblicitaria raffigurante un satrapo persiano



...le civiltà precolombiane, i persiani, egiziani, la civiltà babilonese.

LA PIÙ GRANDE CIVILTÀ MEDITERRANEA



30 giugno 1960, Repubblica federale tedesca, Berlino, posta pneumatica (ROHRPOST) tariffa 28 pfenning, cartolina per la città di Berlino

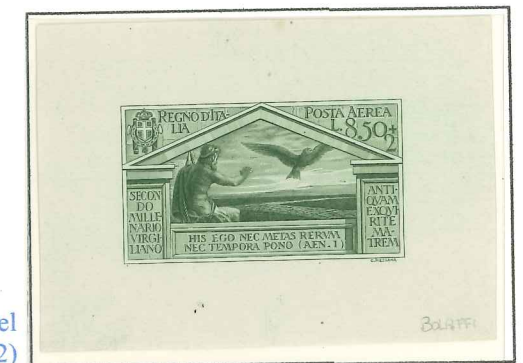
Lo studio delle civiltà passate, di tutte le latitudini, ci offre un dato inconfutabile, che le stesse sono come gli organismi viventi: nascono, prosperano e muiono.



Quindi anche la caduta della civiltà romana era destinata a scontrarsi con la profezia di Giove: "Non pongo loro confini né di spazio né di tempo". Ma vediamo come tutto iniziò, continuò e finì....



1930, Regno d'Italia, posta aerea, prova di conio in verde su carta bianca (valore che nel tipo adottato venne modificato in lire 9+2)



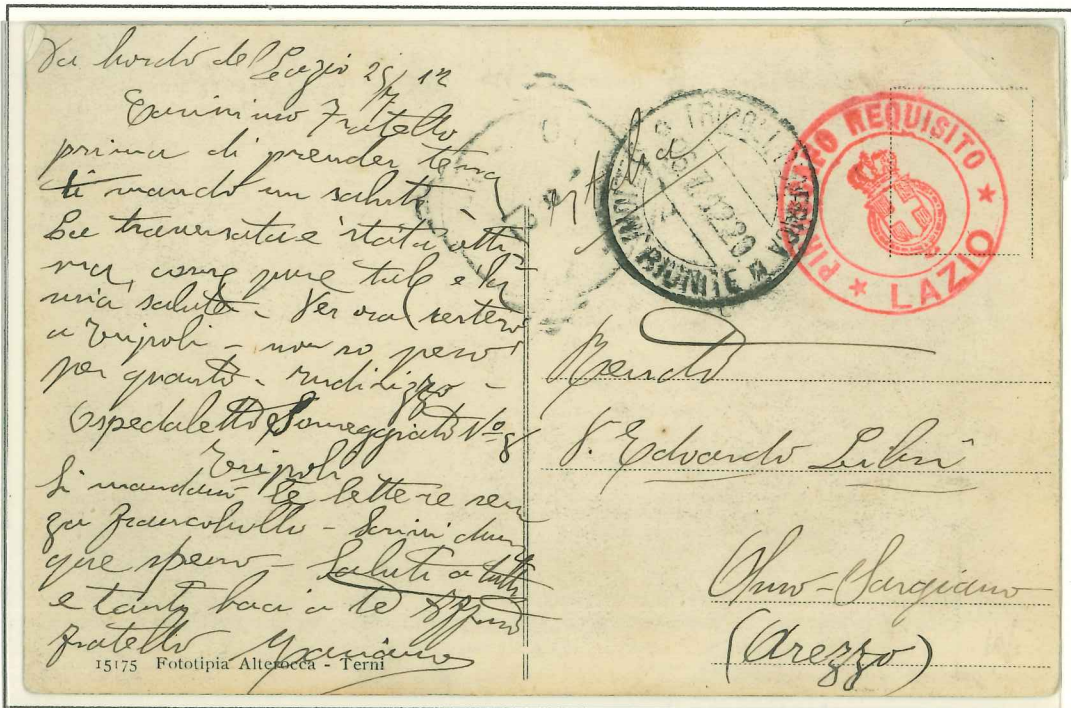
(e)

1.1 NASCITA DI ROMA

Riprendendo le emozioni scritte da Omero, circa mille anni prima, vengono narrate anche da Virgilio, che racconta la meraviglia e l'esultanza di quanti, sfuggiti all'incendio di Troia, dopo aver vagato per il Mediterraneo, stanno per approdare sulle coste laziali.



Enea, l'eroe troiano, fa rotta verso il Lazio, verso una nuova terra ed un nuovo futuro; futuro destinato a segnare per sempre la storia italiana ed europea.



26 luglio 1912, bollo circolare di franchigia, PIROSCAFO REQUISITO LAZIO, guller di Tripoli

DA TROIA AL LAZIO



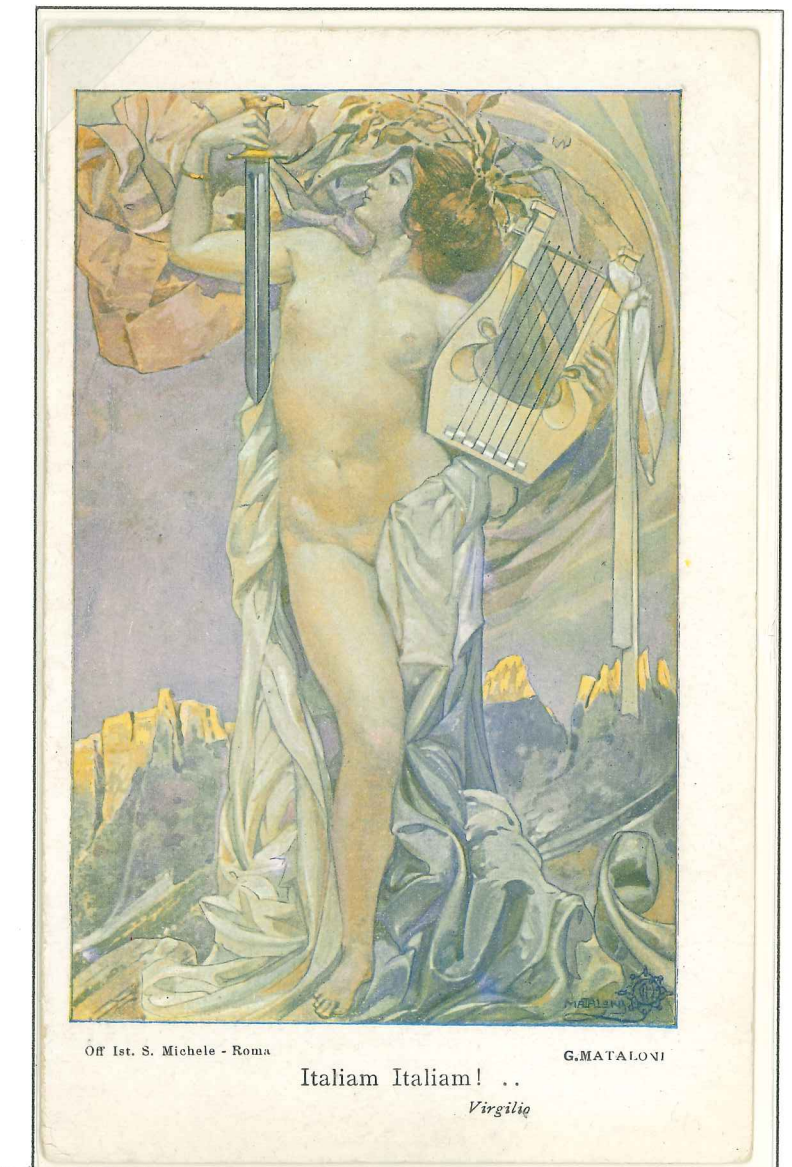
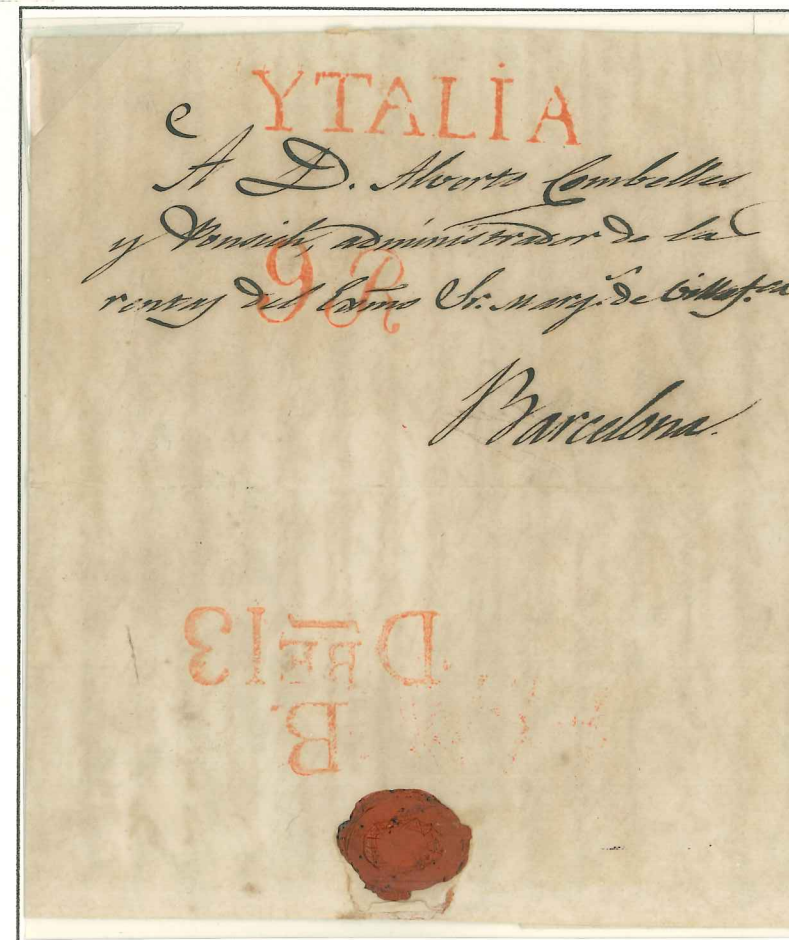
Enea avvista il Lazio



colore argento mancante (sono noti otto esemplari)

"Italiam, Italiam", fa dire Virgilio agli esuli che salutano la meta, la terra promessa, le coste italiane.

9 gennaio 1831, plico da Napoli, bollo di entrata lineare Ytalia in Spagna a Barcellona



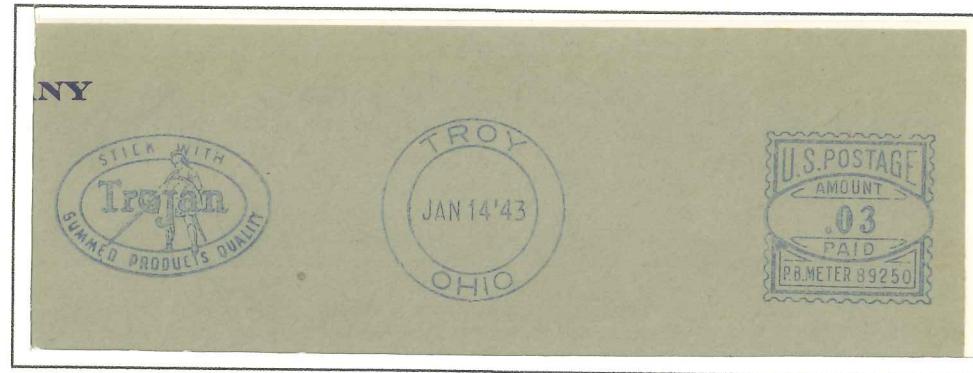
1911, Regno d'Italia, cartolina postale, 5 centesimi

1.1 NASCITA DI ROMA



1930, Regno d'Italia, prova di conio in colore verde su carta bianca

Enea, lo stesso eroe troiano, dopo le fatiche della fuga da Troia con il padre Anchise, si trova ad affrontare le primitive popolazione della nuova terra promessa: l'Italia.



plico da Civita Lavinia (Roma) a Genga (AN), bollo in cartella lapidaria, corrispondenza tra sindaci

Dovrà scontrarsi col prode e semidio Turno, re dei Rutuli, che sconfiggerà, sposando la sua promessa sposa, Lavinia, in onore della quale verrà fondata Lavunium, diventata poi Civita Lavinia.



colore definitivo adottato per le colonie italiane

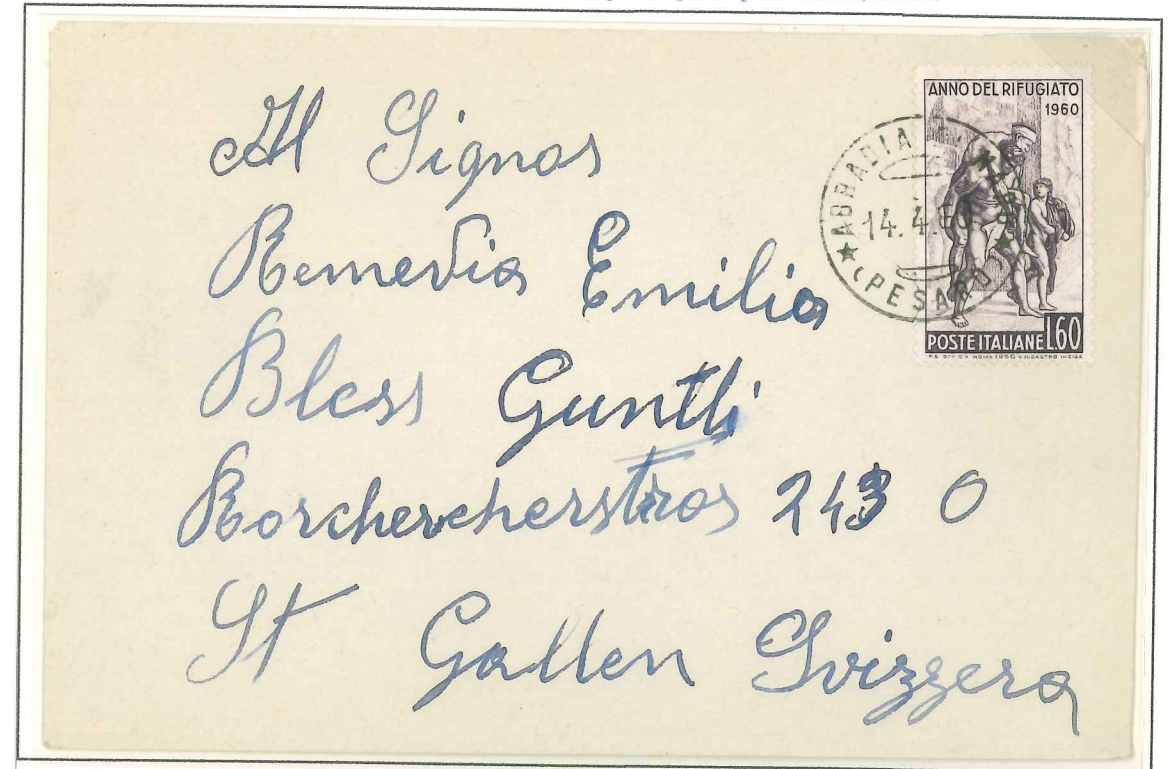
26 aprile 1871,



1923, Regno d'Italia, prove di macchina su carta grigia provenienti dagli unici due fogli conosciuti

ENEA, IL PRIMO EROE ROMANO

14 aprile 1960, lettera con tariffa primo porto per l'estero, 60 lire



La leggenda si confonde con la realtà storica; si narra che i primi abitanti etruschi videro volteggiare un'aquila laddove doveva sorgere Roma, sulle sponde

gennaio 1812, lettera da Roma a Collevocchio (RI), con bollo lineare Préfet Dep(artment) du Tibre (Tevere in francese); bollo in uso dal 1809 al 1814



Il Tevere permetteva una buona navigabilità ed era abbastanza lontano dal mare garantendo rifugio da incursioni nemiche.



1.1 NASCITA DI ROMA

ROMOLO, IL FIGLIO DELLA LUPA

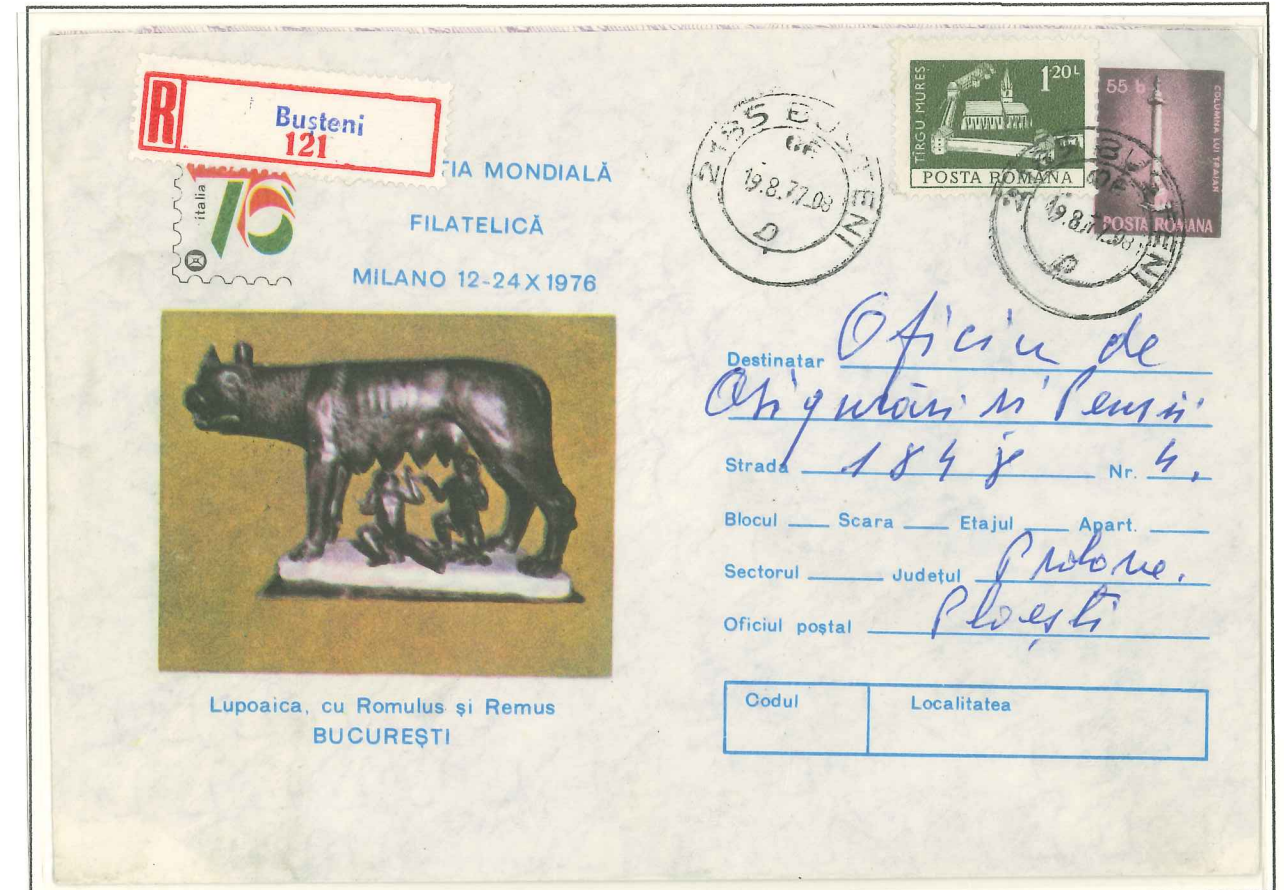
La leggenda narra che dopo otto generazioni, circa duecento anni più tardi, nacquero i due fratelli, **Romolo** e Remo, che vittime di lotte di potere, furono abbandonati, ma ritrovati da una **lupa** che li sfamò e li allevò. Tra i due, però, non correva buon sangue, per le solite questioni di dominio, Romolo ebbe la meglio, uccidendo il fratello.



1918, posta di Fiume, prova di stampa dalla pietra madre su cartoncino



1940, Isole italiane dell'Egeo, quartina con sovrastampa SAGGIO



Lupoica, cu Romulus și Remus BUCUREȘTI

Romolo solca con l'aratro il punto in cui sorsero le prime mura di Roma.

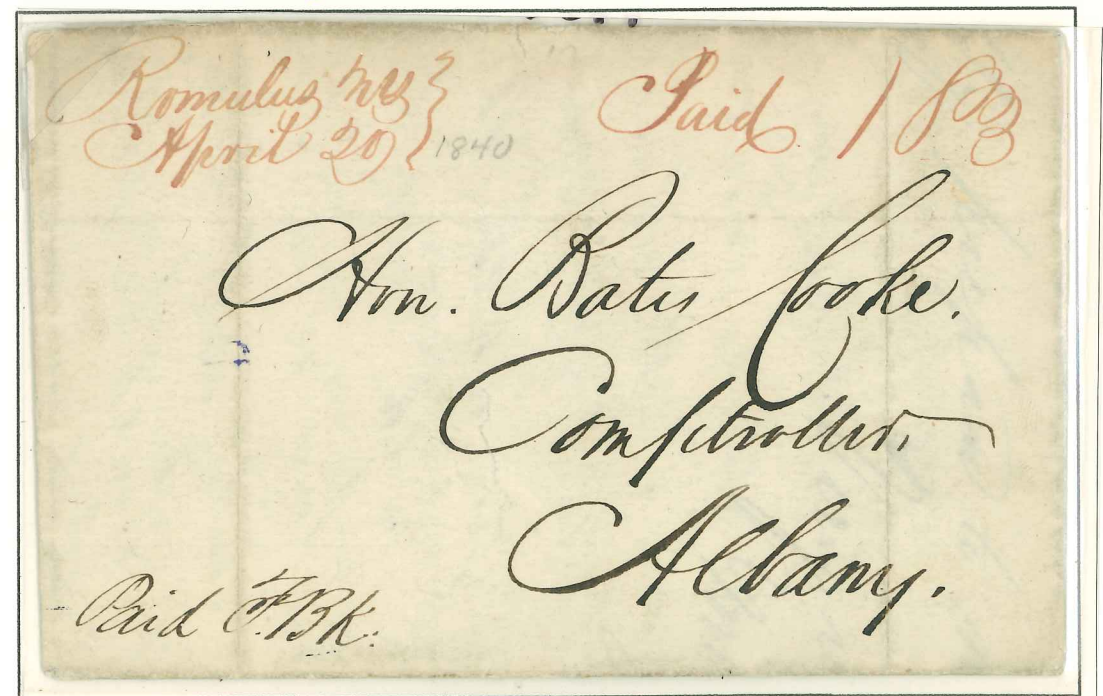


saggio

Tutto ciò avvenne 753 anni prima che Cristo nascesse, che tuttora si festeggia come il compleanno della città e da allora si contarono gli anni *ab urbe condita*, cioè da quel famoso 753 a.C., inizio della storia di Roma e della sua civiltà.

29 ottobre 1939, secondo giorno d'uso, lettera da Roma a Palermo, tariffa primo porto per l'interno 50 centesimi, bollo di transito natante Napoli - Palermo del giorno dopo

20 aprile 1840, USA, lettera da Romulus - bollo manoscritto - ad Albany, tassato 18 3/4 cents per distanze tra i 150 e 400 miglia



Paid 18 3/4

Paid 18 3/4

Ann. Bates Cooke.

Comptroller.

Albany.

1.2 LE PRIME ISTITUZIONI

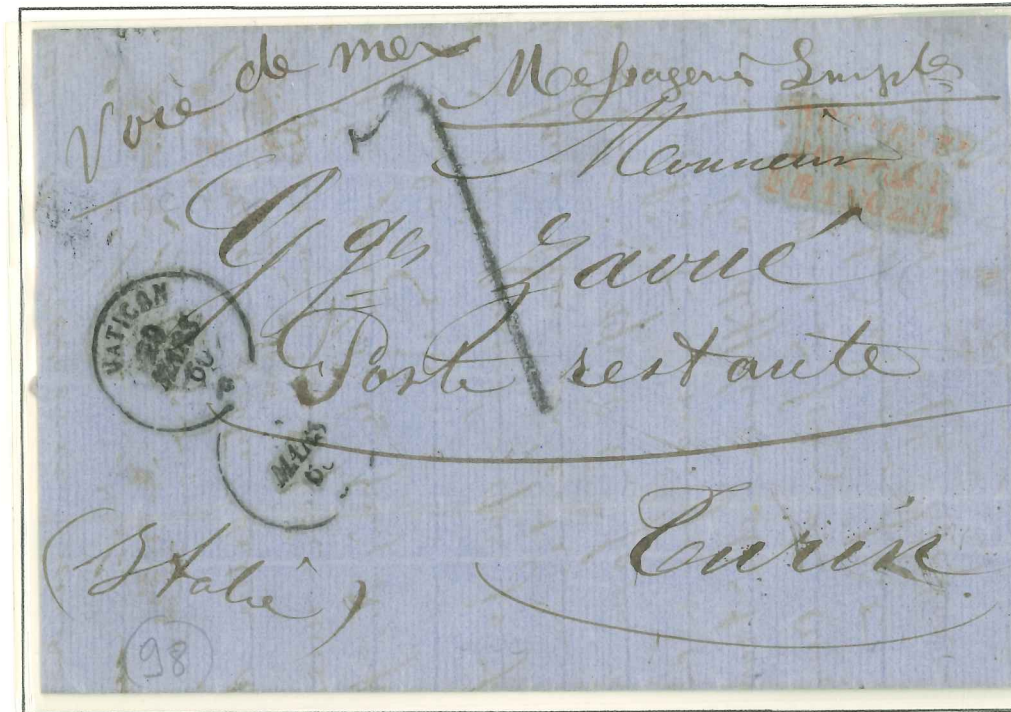
PATRIZI E PLEBEI

Romolo, assunse la carica di **Rex**, il cui compito, oltre che di governare, era interrogare le forze della natura, attraverso i vaticini. Da qui il nome del colle **Vaticano**, dove erano attivi vari oracoli, intesi come luoghi di preghiera e di predizione del futuro.

6 gennaio 1939, Regno d'Italia, lettera spedita dal piroscafo Rex, da Genova a Frankfurt, bollo d'arrivo il 18 gennaio successivo



lettera spedita dalla nave di crociera svedese Patricia, in servizio dal 1950 al 1957 - bollo di arrivo a Palma de Mallorca 23 settembre 1952



La società era divisa tra plebei, tutelati dai **tribuni della plebe**, e tra patrizi, riuniti nel **Senato**.

Lettera di 1° porto non affrancata spedita da Marsiglia il 29 marzo 1860 e giunta a Torino il giorno 31. Viaggiata con il postale francese **Vatican** della Linea indiretta d'Italia. Allo sbarco a Genova il 30 venne posto il timbro "PIROSCAFI POSTALI FRANCESE" e tassata a carico del destinatario per 7 decimi di lira.



13 marzo 1804 - bollo lineare rosso chiaro della Rivoluzione Francese - Postes Senat Conservateur in uso a Paris 1804-1814



1.2 LE PRIME ISTITUZIONI

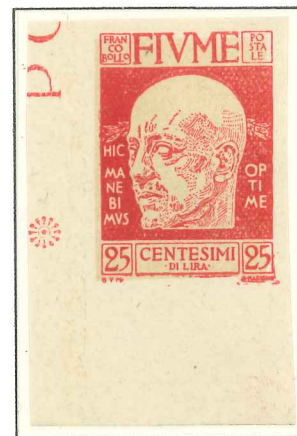


11 maggio 1910, USA, cartolina da Nolo (non volere, in latino) con annullo in uso dal 1863 al 1923

Hic manebimus optime (“qui staremo benissimo”), esclamò al termine del suo discorso ed il pubblico intese quell’affermazione come un presagio positivo.

Un episodio curioso durante le tensioni tra patrizi e plebei lo riportano gli storici quando, dopo la vittoria su l’etrusca Vejo, i plebei **non volevano** rimanere, ma volevano abbandonare Roma e le angherie dei patrizi; un **centurione**, però, convinse tutti a restare.

HIC MANEBIMUS OPTIME



errore di colore, noto solo non dentellato



coppia con valore destro con parziale tinta del fondo



striscia di cinque francobolli non dentellati verticalmente e con dentellatura spostata



tinta del fondo fortemente spostata



senza tinta del fondo



non dentellato con decalco



dentellatura spostata



31 maggio 1921, Fiume, lettera raccomandata per Vienna, tariffa 2 lire

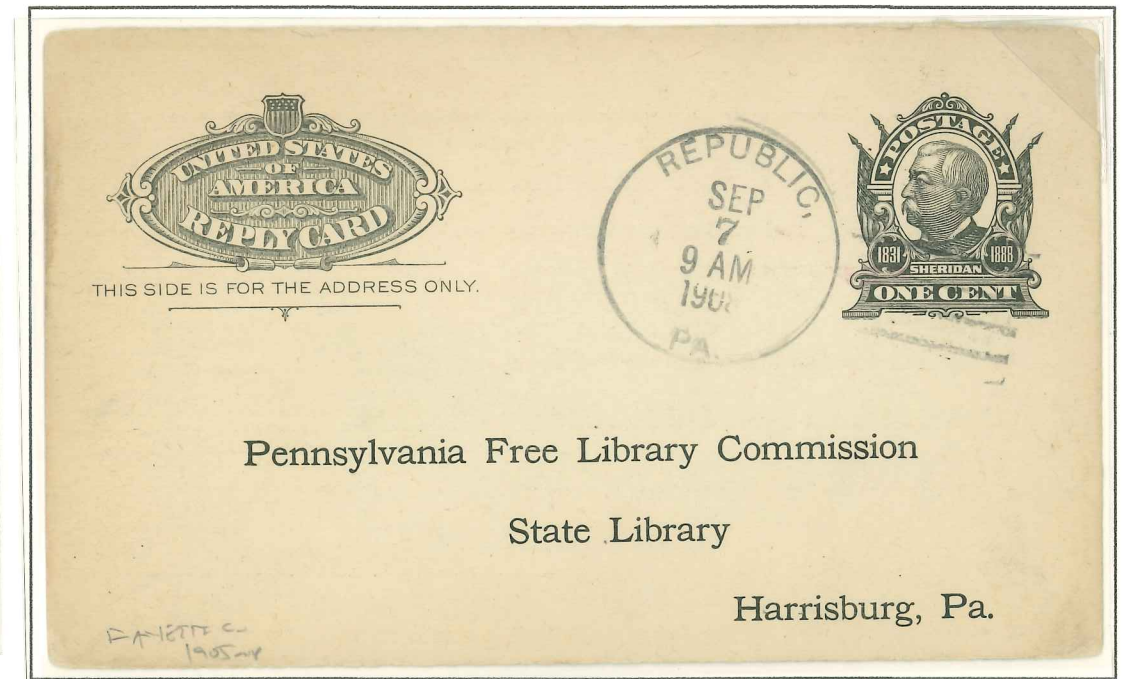
1.2 LE PRIME ISTITUZIONI

LA RES PUBLICA



Fino al 1922 la città portava il nome di Corneto Tarquinia; poi, solo Tarquinia.

La superbia degli ultimi re etruschi, provenienti da Tarquinia, portò all'instaurazione della nuova forma di governo: la *res publica*.



All'opposto di quanto succede oggi, i romani dell'antichità, facevano tutto sul serio, e quando sconfiggevano un nemico erano spietati. Gli Etruschi, dominavano l'attuale Toscana, l'*Etruria* romana; una volta battuti, i romani non ne lasciarono che qualche labile traccia.

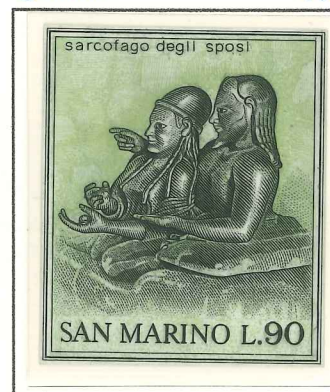
dentellatura spostata



stampa del verde mancante e dentellatura spostata



prova del nero e verde su carta non filigranata e non gommata (e)



francobollo definitivo



Tra gli Etruschi, la donna godeva di gran libertà e difatti veniva rappresentata con i maschi, che amavano molto divertirsi, a dispetto dei romani, seri e concentrati nelle conquiste militari. Nella necropoli di Cerveteri sono stati ritrovati molti reperti che documentano l'allegria vita degli Etruschi.



23 novembre 1805 - timbro lineare ETRURIE su lettera prefilatela del regno d'Etrurie, istituito da Napoleone dal 1801 al 1807

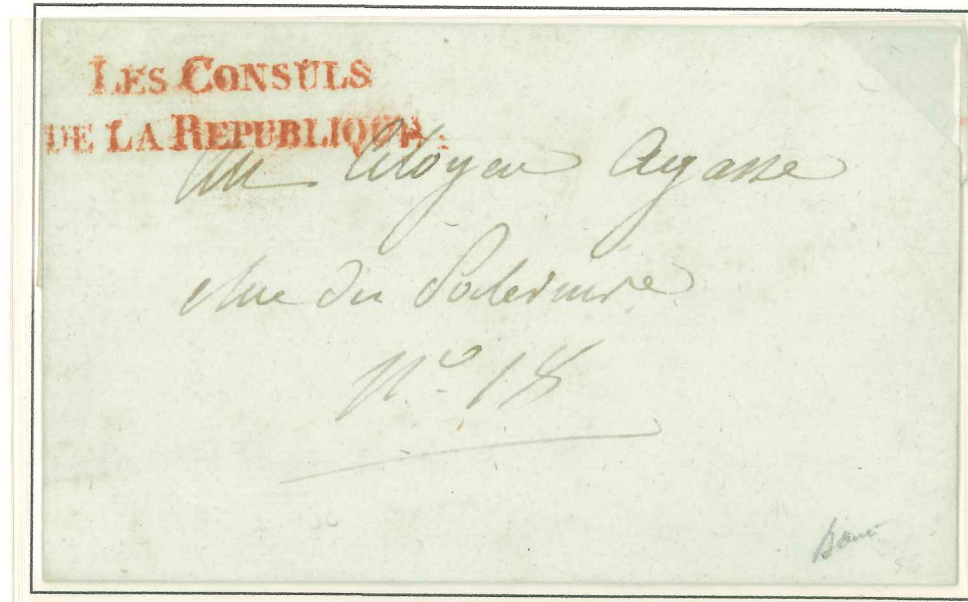


5 dicembre 1873 - Regno d'Italia - corsivo di Collettoria da Cerveteri su lettera per Roma affrancato 20 centesimi, annullata eol numerale a punti di Roma 206 - firma Vaccari -

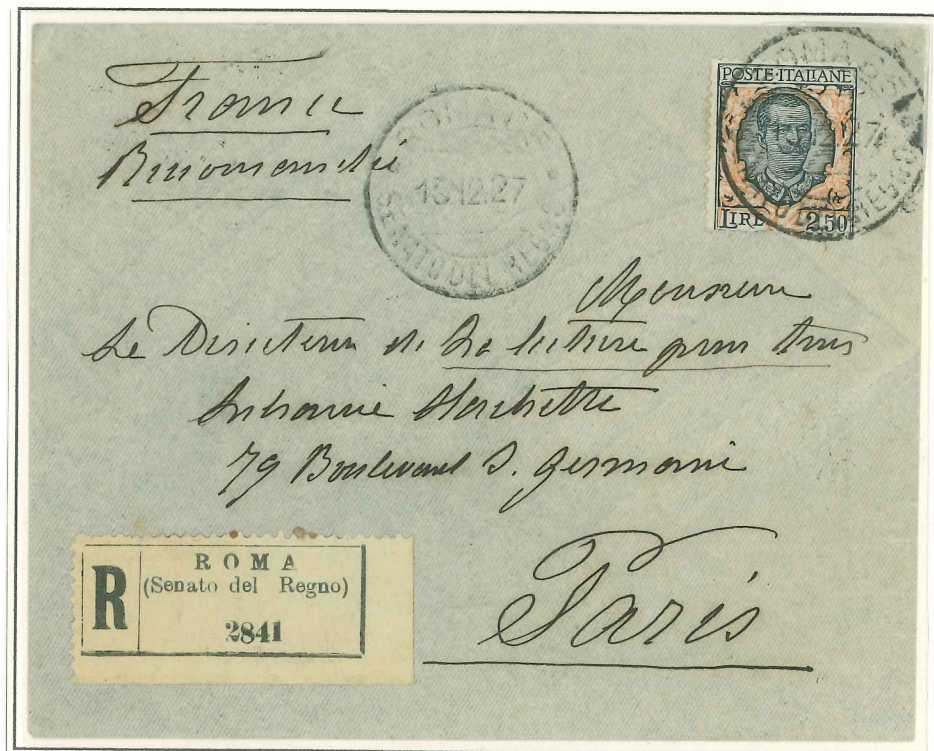
1.2 LE PRIME ISTITUZIONI

La nuova Repubblica prevedeva due **consoli**, che esercitavano il potere esecutivo. L'*imperium*, veniva rappresentato da un fascio di verghe unito tra di loro: il **littorio**, che i romani ereditarono dagli Etruschi.

4 febbraio 1796 - timbro lineare su plico del Consolato della Rivoluzione Francese, in uso dal 1792 al 1804



In caso di guerra, su consiglio del **Senato**, i Consoli lasciavano il comando al dittatore, **Dux**, che lo restituiva ai Consoli cessata l'emergenza.



15 dicembre 1927 - lettera raccomandata primo porto dall'ufficio del Senato del Regno a Paris

I CONSOLI E L'IMPERIUM



fascetta per giornali spedita col primo volo postale Roma Buenos Aires il 26 gennaio 1934, che venne interrotto a Fortaleza per un'avaria



Il **Dux**, esercitava i poteri senza render conto a nessuno, per cui raramente si faceva ricorso a questa figura.

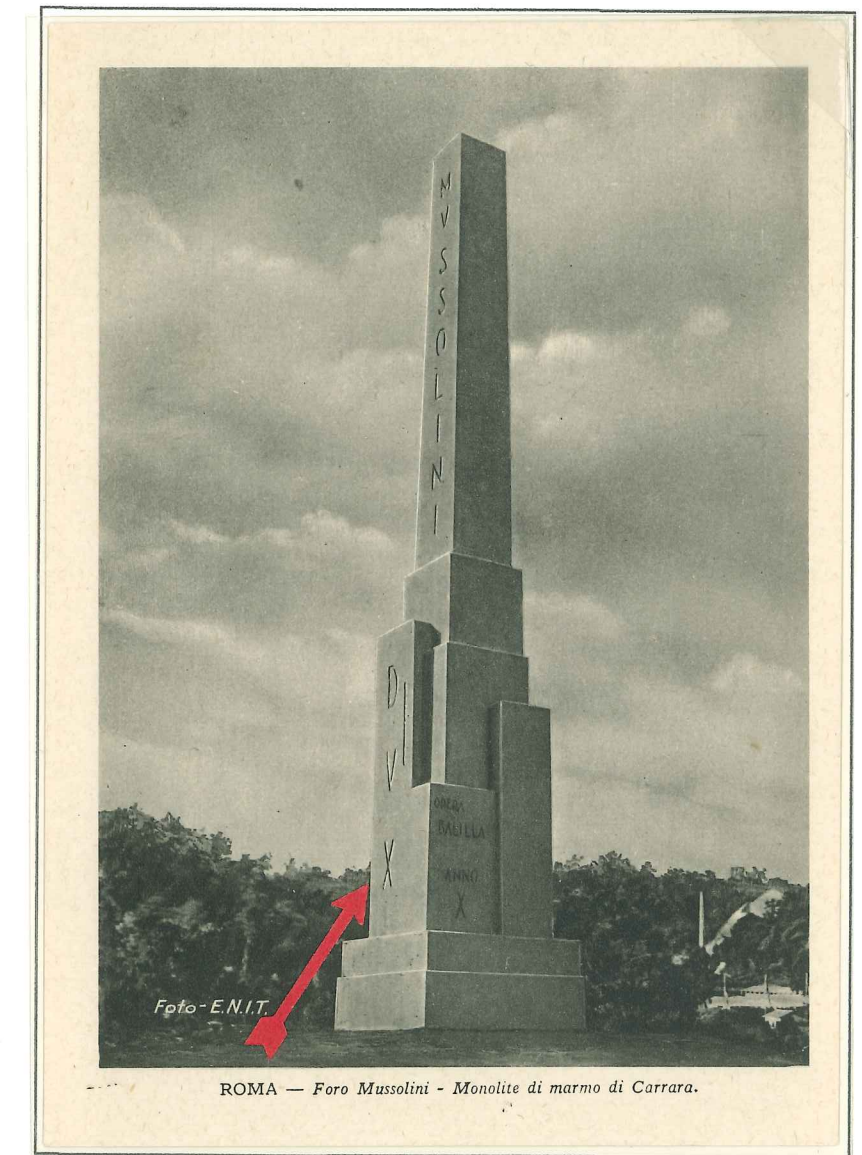
coppia non dentellata



prova non adottata del francobollo della marcia su Roma, opera dell'incisore Giulio Cisari.



1936, Regno d'Italia, cartolina postale, 20 + 5 cent.



ROMA — Foro Mussolini - Monolite di marmo di Carrara.

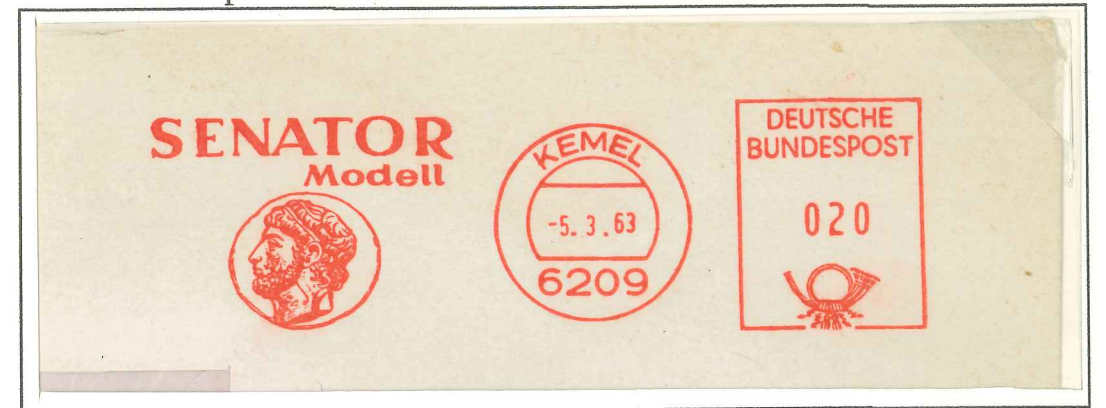
1.3 GIULIO CESARE

Biglietto postale del 27 giugno 1943, con guller della Regia nave **Giulio Cesare**, diretto a Livorno



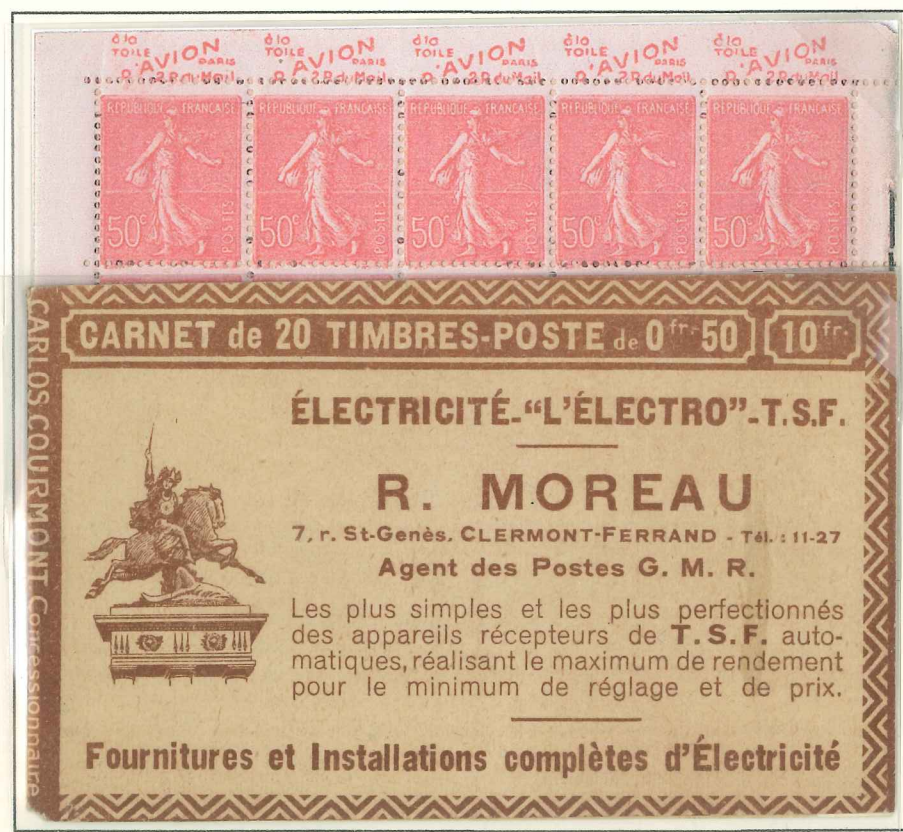
DALLA REPUBBLICA ALL'IMPERO

Ma col console **Giulio Cesare**, la figura del Dux divenne permanente. Apparentemente si mostrò rispettoso dei valori dei **senatori**, ma in realtà ne infranse più volte i voleri.



A seguito delle conquiste delle Gallie, con la sconfitta di **Vercingetorice**, Giulio Cesare, ebbe il controllo totale del potere.

1932 - Francia - carnet pubblicitario con graffetta contenente 20 francobolli. Copertina raffigurante la statua del capo gallo **Vercingetorice**



Ma i conservatori s'illusero di arrestare questo irresistibile processo verso la dittatura attraverso le 23 coltellate di **Bruto**.



Maggio 1793 - plico da **Brutus le magnanime**, nome rivoluzionario di Saint Pierre le Moutier dal 1792 al 1795, durante la Rivoluzione Francese, diretto a Paris



2. AL CENTRO DELLA RETE: L'IMPERO (INTRA REATICULA:IMPERIUM)

2.1 IL MEDITERRANEO

Il suo successore, **Ottaviano**, dopo aver eliminato gli avversari, assunse per sé l'appellativo di **Augusto** "colui che accresce" ed **Imperator** "detentore del potere militare", che veniva attribuito solo ai generali in occasione di una vittoria: si era passati dalla Repubblica all'Impero.

MARE NOSTRUM



blocco di otto valori, di cui sei con stampa evanescente



dentellatura spostata

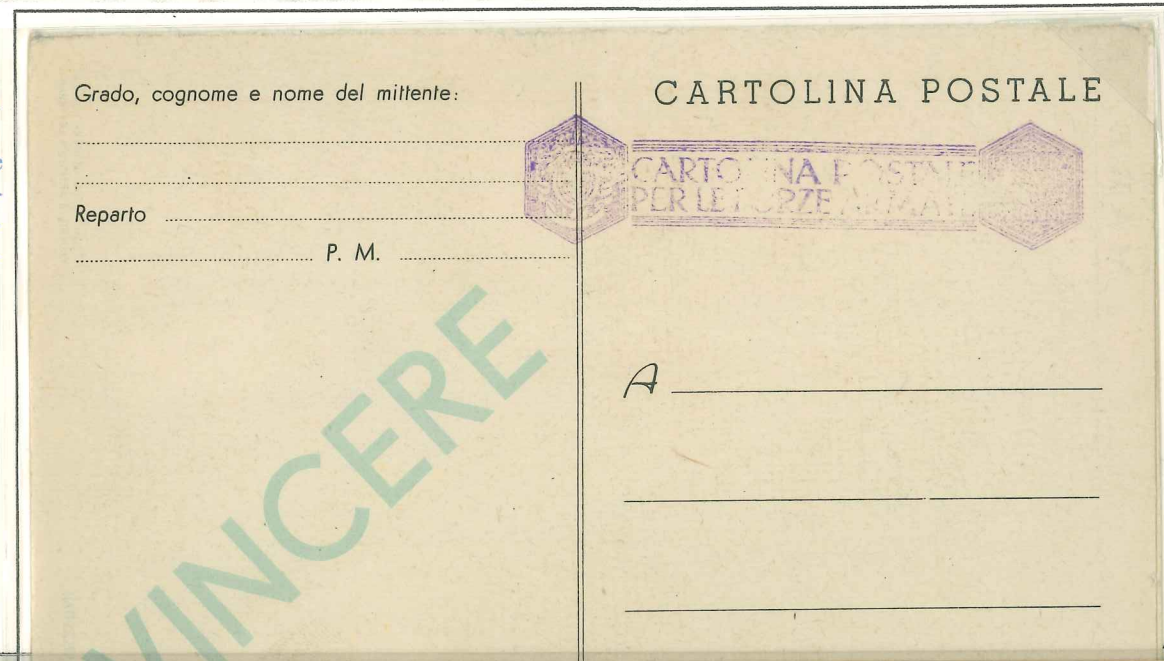


carta ricongiunta

Il raggiungimento della pace portò alla costruzione di un monumento per la nuova pace ed il nuovo ordine: l'**Ara Pacis**; ora il Mediterraneo poteva chiamarsi **Mare Nostrum**.

L'Ara Pacis voluta da Augusto

dicembre 1941, Regno d'Italia, cartolina illustrata resa in franchigia per le forze armate con timbri in gomma di fattura locale impressi in viola



28 settembre 1938, Isole Italiane dell'Egeo, lettera raccomandata primo porto (cent. 50 lettera + lire 1,25 per raccomandazione)



19 settembre 1904, USA, lettera da Trevor a Virgil, pervenuta il 21 dello stesso mese

Virgilio fu uno dei poeti di cui si circondò Augusto per glorificare le gesta di Roma, e per inciso, sè stesso attraverso le sue opere.



1929 - prova non dentellata su carta patinata senza filigrana nel colore definitivo

Anche Orazio, altro grande poeta esaltava la figura di Augusto, per legittimare i suoi poteri contro le grandi minacce esterne: i rozzi galli, l'astuta Cleopatra, i guerrieri parti, le bellicose genti italiche, i rudi germani.




3 gennaio 1940, Regno d'Italia, piroscafo postale, servizio postale a bordo della nave passeggeri Orazio, in uso dal 1926 al 1940



1900, Regno tedesco, cartolina postale 2 pfenning.



2.3 IL LATINO



Quis scit an adiciant hodiernae crastina summae Tempera di superi?
Horaz.

Hora obscura!

sibi dat honorem, te, collega carissime! atque si maritus es, uxorem gratissimam omnemque progeniem et affinitatem, infantibus quippe exceptis, — ad diem XXVI hujus mensis hora octava in Floram, amoenissimum illum Nympharum lucum, invitare. Gaudeas, quod tibi breve per tempus laetum inter laetos esse licebit, qui eodem officio fungimur, eodem gaudio fruamur.

Ne barbarus puteris nec nomen tuum in tabula nigra horae obscurae in omnia saecula inscribatur, adsis!

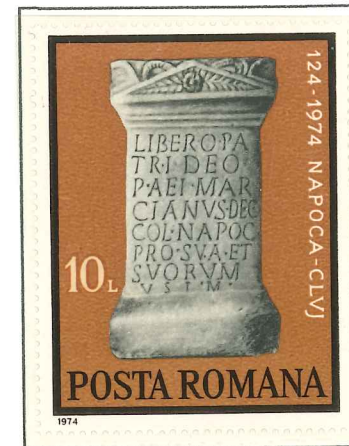
Collegas amicos filiasque hospitaes introducere permissum est.
Salve!

Horae obscurae pars prostatica.

NB. Das Festessen, mit Ausnahme der Getränke, wird aus den Versäumnisgeldern bestritten und werden die Zusagen auf angebogener Karte bis längstens Donnerstag Abend den 25. Juni erbeten.

I grandi poeti augustei non comunicavano solo il messaggio (l'orgoglio romano), ma il mezzo stesso, il latino, quale strumento di integrazione culturale.

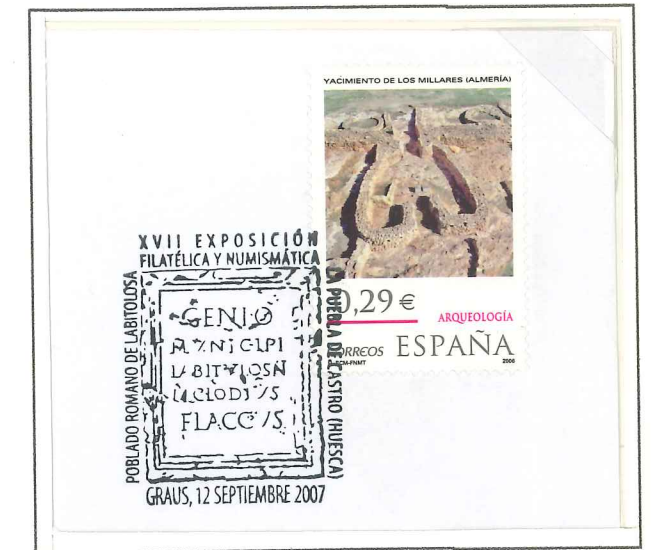
1900, poste private Colonia, cartolina postale di commissione privata, 2 pfennig



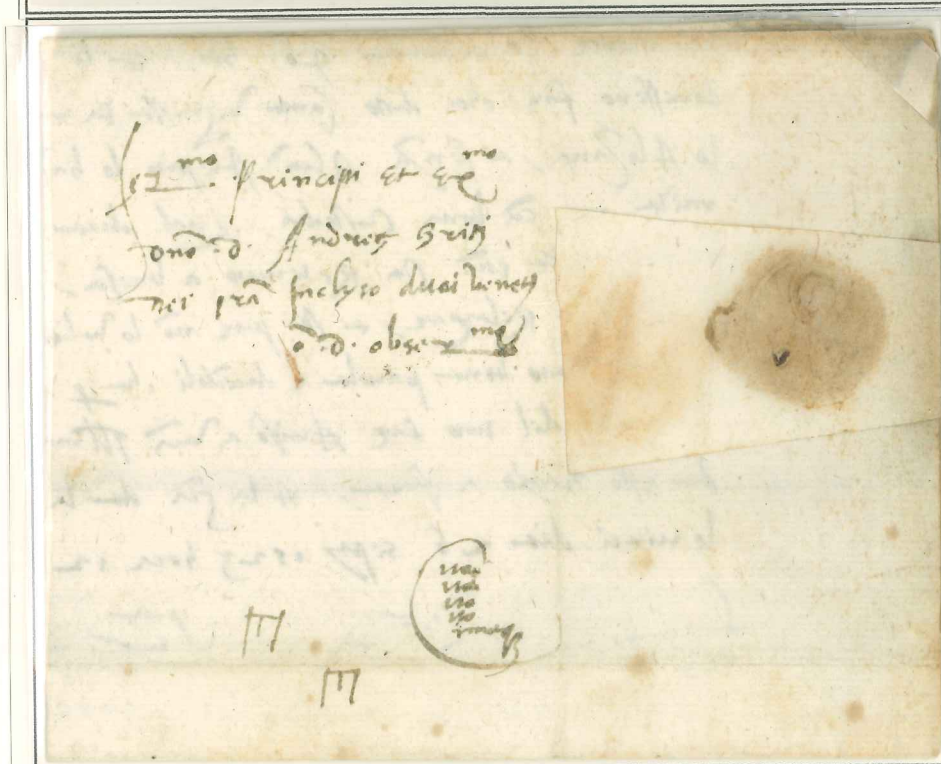
Nel corso dei secoli, il latino mantenne il suo *status*; i messaggeri postali nel medioevo usavano la parola *cito* - velocemente - per rendere espressa la corrispondenza ed i religiosi utilizzavano la scritta *Requiescat in pace* - riposa in pace - per trasmettere gli annunci mortuari.

6 dicembre 1783 - corrispondenza con la stampa *Resquiescat in pace* - quale franchigia postale in uso dal 1719 al 1792 per l'inoltro delle circolari mortuarie tra i conventi delle carmelitane francesi

STRUMENTO POLITICO



Molte altre parole sono giunte sino a noi intatte: **Romania** identifica l'attuale paese balcanico, l'**Elvetia** l'omonima Confederazione Elvetica, ed il **gratis**, che tutti ben conosciamo.....



6 giugno 1523, lettera indirizzata al Doge veneziano Andrea Gritti recante al recto le diciture cito, cito, cito, citissimo e due segni di forza



Militaires français internés en Suisse.	Militaires français internés en Suisse.
Gratis.	Gratis.
Militaires français internés en Suisse.	Militaires français internés en Suisse.
Gratis.	Gratis.

1871, Svizzera, blocco di quattro del francobollo in franchigia militare in uso dai soldati francesi internati in Svizzera (e)

2.4 L'IMPERATORE

IL SACERDOTE MASSIMO

Altro tassello della politica imperiale fu la nomina a **Pontefice Massimo**, il capo dei sacerdoti. La nomina delle **vestali**, le sacerdotesse che curavano il sacro fuoco di Roma, dava l'illusione del mantenimento delle antiche virtù repubblicane.



Ottobre 1940, Regno d'Italia, cartolina postale in franchigia per le forze armate nei due colori bruno e verde mirto



Augusto veniva raffigurato con abito da cerimonia sacrificale, e lo stesso poeta **Orazio** magnificava le gesta del Pontefice, aderendo con entusiasmo alla nuova politica.



Lo stesso **Enea**, capostipite dei romani, viene raffigurato con le vesti del Pontefice Massimo.

25 novembre 1880, USA, lettera da Vestal Center - New York - ad Itaca, annullo manoscritto



2.4 L'IMPERATORE

IL FIGLIO DI DIO



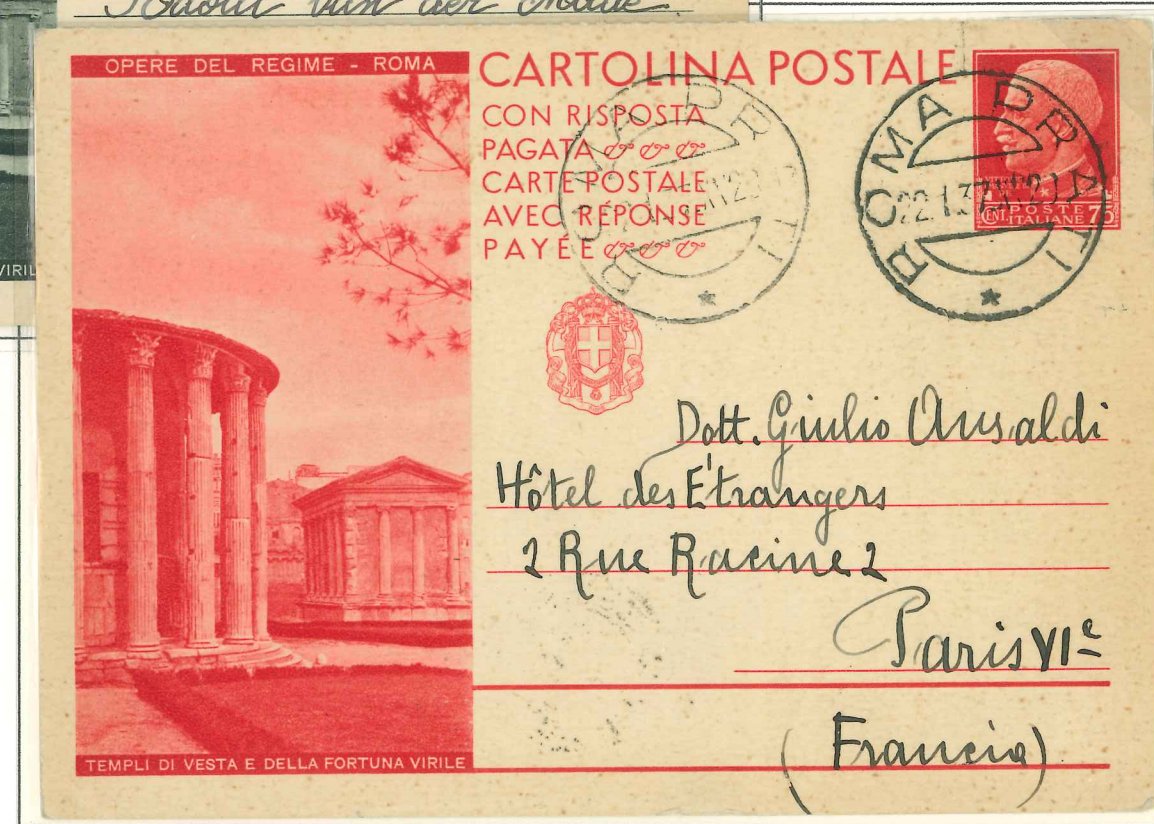
I templi vennero inaugurati in tutto l'impero per ricordare ai sudditi la natura divina di Augusto, che veniva considerato il *Filius Divi*, il figlio di Dio, cioè figlio di **Giulio Cesare**, divinizzato alla sua morte.

1931, Regno d'Italia, cartolina postale per l'interno, 15 centesimi

Il potenziale propagandistico fu amplificato dallo storico **Tito Livio**, che tramandò la natura divina dell'Imperatore.



1932, Regno d'Italia, cartolina postale per l'estero, 75 centesimi



1932, Regno d'Italia, cartolina postale, risposta pagata per l'estero, 75 centesimi



15 novembre 1956, Francia, lettera postale di commissione privata



saggio

Giulio Cesare



francobollo definitivo

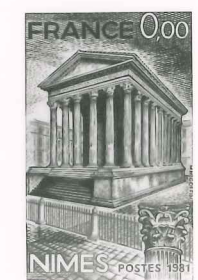
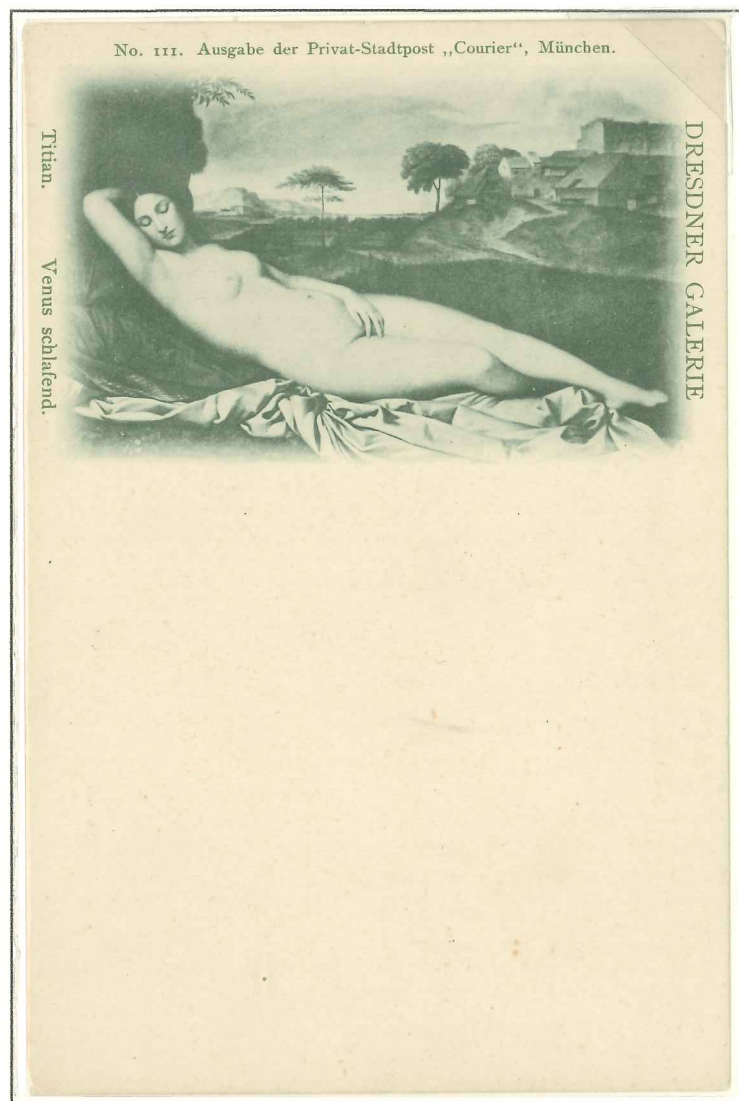


PHOTO - MAQUETTE

2.4 L'IMPERATORE

1898, poste private di Monaco di Baviera, cartolina postale di commissione privata, 20 pfenning

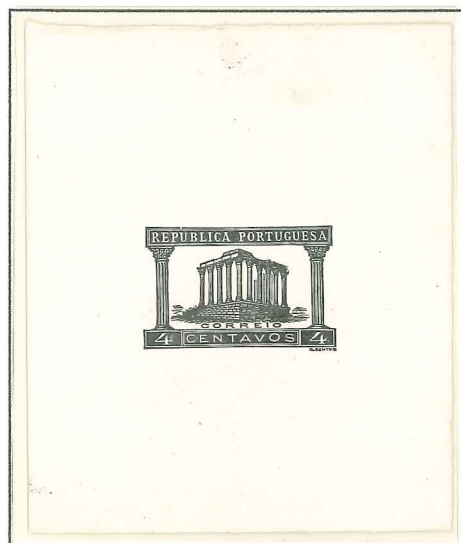


Tra i templi a lui dedicati, particolare importanza riveste il cosiddetto **tempio di Diana**, in Portogallo, così erroneamente chiamato per l'associazione alla dea della caccia, Diana, secondo una leggenda nata secoli dopo.

1936, Portogallo, striscia ritagliata dal quaderno con cui venivano mostrati i colori dei progetti delle nuove emissioni; quattro prove non dentellate del 6 centovos: castano rosso chiaro su carta azzurra, ocre, bianca ed avorio, tutte sovrastampate SPECIMEN verticalmente in rosso

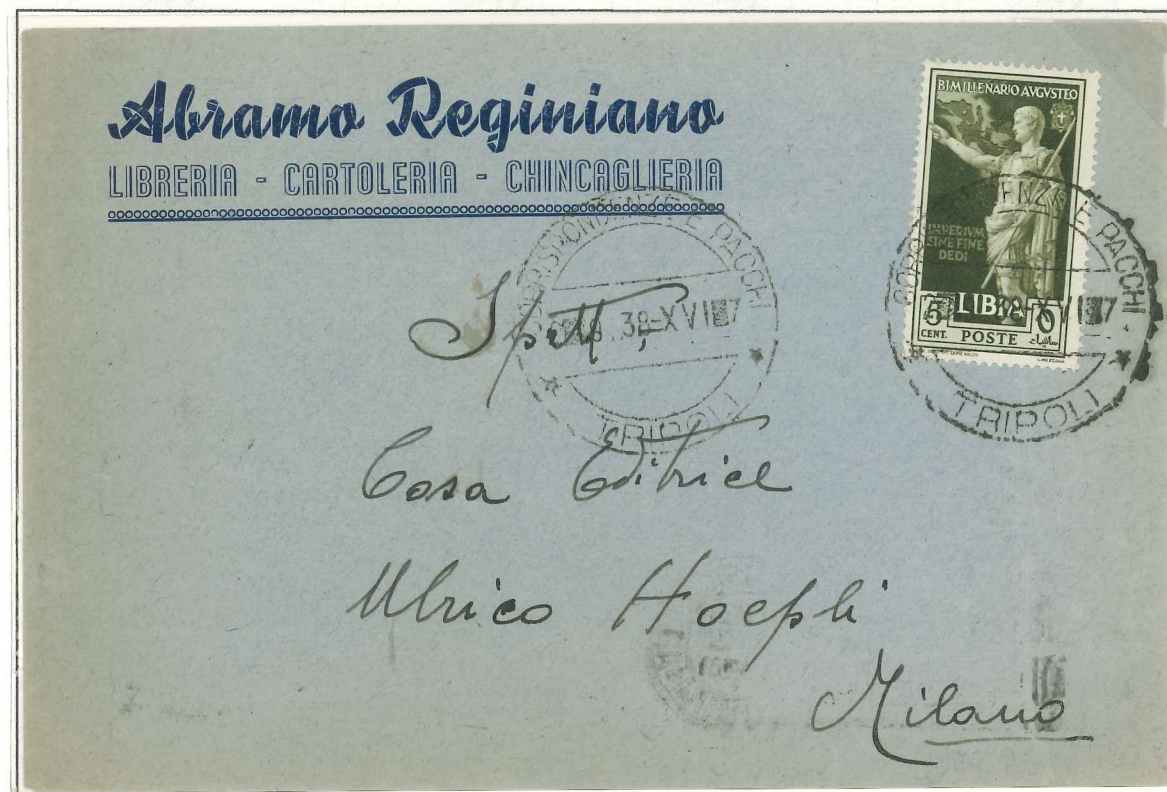


1935, Portogallo, prova di stampa in nero



L'ESERCIZIO DELL'AUTORITÀ

La divinità di **Venere**, da cui era stato generato **Augusto**, investiva quest'ultimo di natura divina, potendo esercitare l'*Imperium*, l'autorità necessaria per governare di Roma.



2 settembre 1938 - lettera aperta da Tripoli a Milano, uso del 5 centesimi, tariffa cedola commissione libraria - le cedole dalle Colonie italiane sono molto rare



24 maggio 1938 - lettera raccomandata da Abbiategrasso a Milano affrancata per lire 1,70 (lire 1,10 lettera aperta + lire 0,50 per rimborso assegno) eccedenza 10 centesimi

2.4 L'IMPERATORE

LA DIVINITÀ IN TERRA



ROMA — Foro di Augusto - Tempio di Marte Ultore.

La divinità dell'imperatore era una nozione accettata in tutto l'impero; venivano innalzati templi a lui, neo dio Marte della guerra.

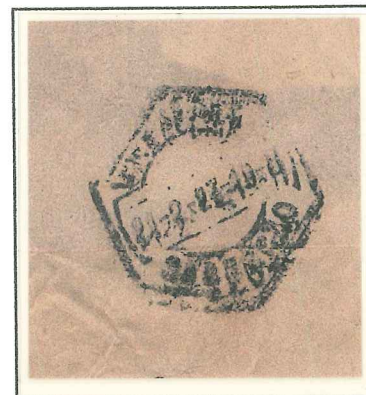


Si interrogavano i **penati** (una sorta di angeli custodi) e, dall'eredità dei Greci, si praticavano sacrifici di animali.



1916, Svizzera, cartolina postale, 5 cent

Marte raffigurato con l'armatura del soldato romano



1936, Regno d'Italia, cartolina postale 20 + 5 centesimi

Per tutto l'impero, i magistrati delle circoscrizioni territoriali augustee nominati direttamente dall'imperatore, erano chiamati **Procurator Augusto**, carica molto ambita.



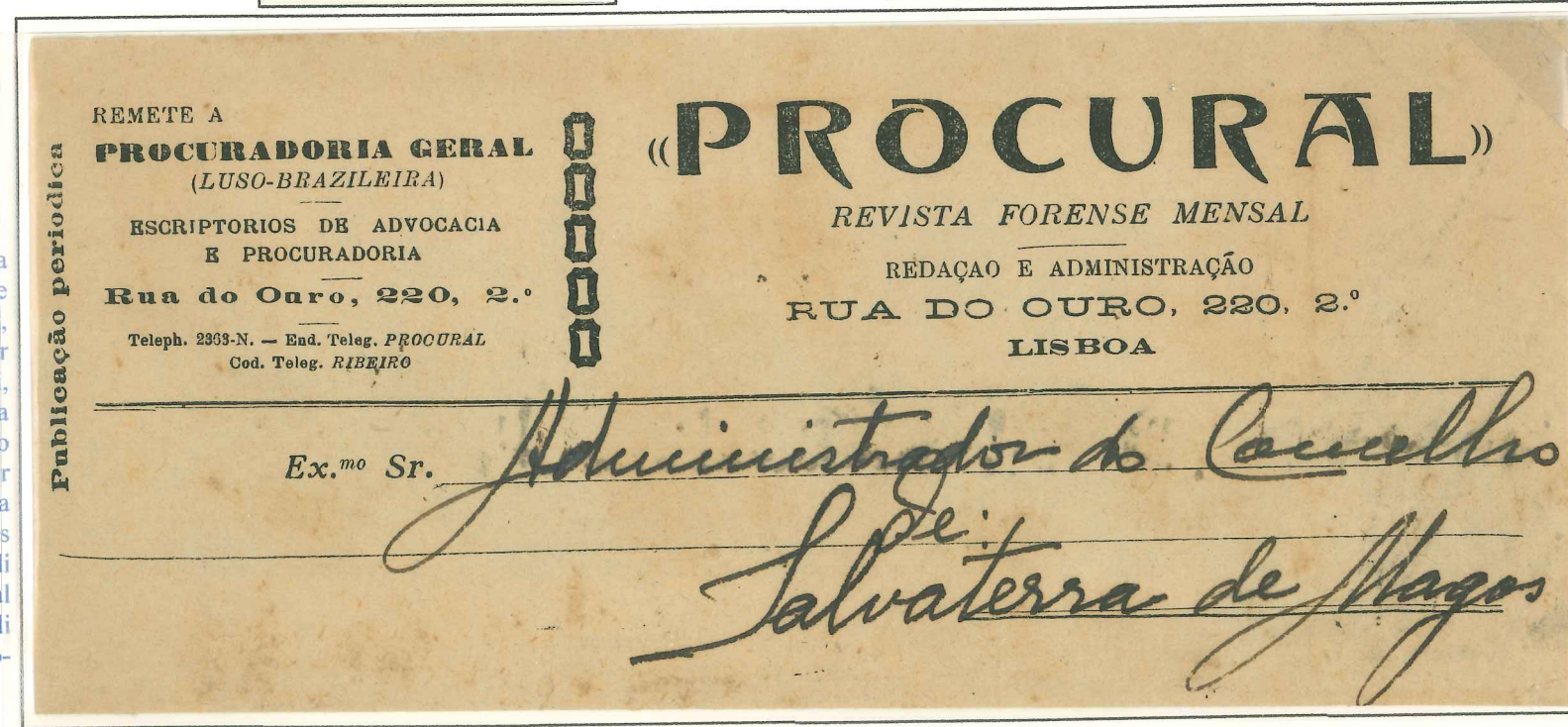
1901, Grecia, cartolina postale, 10 + 10 lepta



ΑΘΗΝΑΙ — ΤΑΥΡΟΣ ΟΔΗΓΟΥΜΕΝΟΣ ΕΙΣ ΘΥΣΙΑΝ
ATHÈNES — TAUREAU CONDUIT AU SACRIFICE

[ἀνάγλυφον ἐκ τῆς ζωοφόρου τοῦ Παρθενῶνος] [Fragment de la frise du Parthenon]

franchigia postale portoghese, prevista per i periodici, da Lisbona 21 febbraio 1923 per Salvaterra de Magos (bollo di partenza al verso) di cui in fotocopia



REMETE A
PROCURADORIA GERAL
(LUSO-BRAZILEIRA)
ESCRITORIOS DE ADVOCACIA
E PROCURADORIA
Rua do Ouro, 220, 2.º
Teleph. 2333-N. — End. Teleg. PROCURAL
Cod. Teleg. RIBEIRO

«**PROCURAL**»
REVISTA FORENSE MENSAL
REDAÇÃO E ADMINISTRAÇÃO
RUA DO OURO, 220, 2.º
LISBOA

Ex.^{mo} Sr.

Administrador do Cancellho
de
Salvaterra de Magos

2.4 L'IMPERATORE

LE CITTÀ AUGUSTEE



Nell'Impero, città romane dedicate ad Augusto sorgono dappertutto. Augsburg, borgo di Augusto, nell'attuale Germania...



saggio



23 luglio 1947, Germania, lettera raccomandata con l'indicazione "gebühr bezahlt" (tassa pagata)

1870, Impero Austro Ungarico, telegramma dalla città di Romerstadt, così chiamata sino al 1918. Oggi, si chiama Rýmařov, nella Repubblica Ceca

...Autun, l'ex Augustodunum, la fortezza d'Augusto in Francia.....ed Augst, Augusta Raurica, principale città romana in terra svizzera.



27 ottobre 1945, Francia, franchigia militare dell' Hospice Militaire di Autun



2.4 L'IMPERATORE

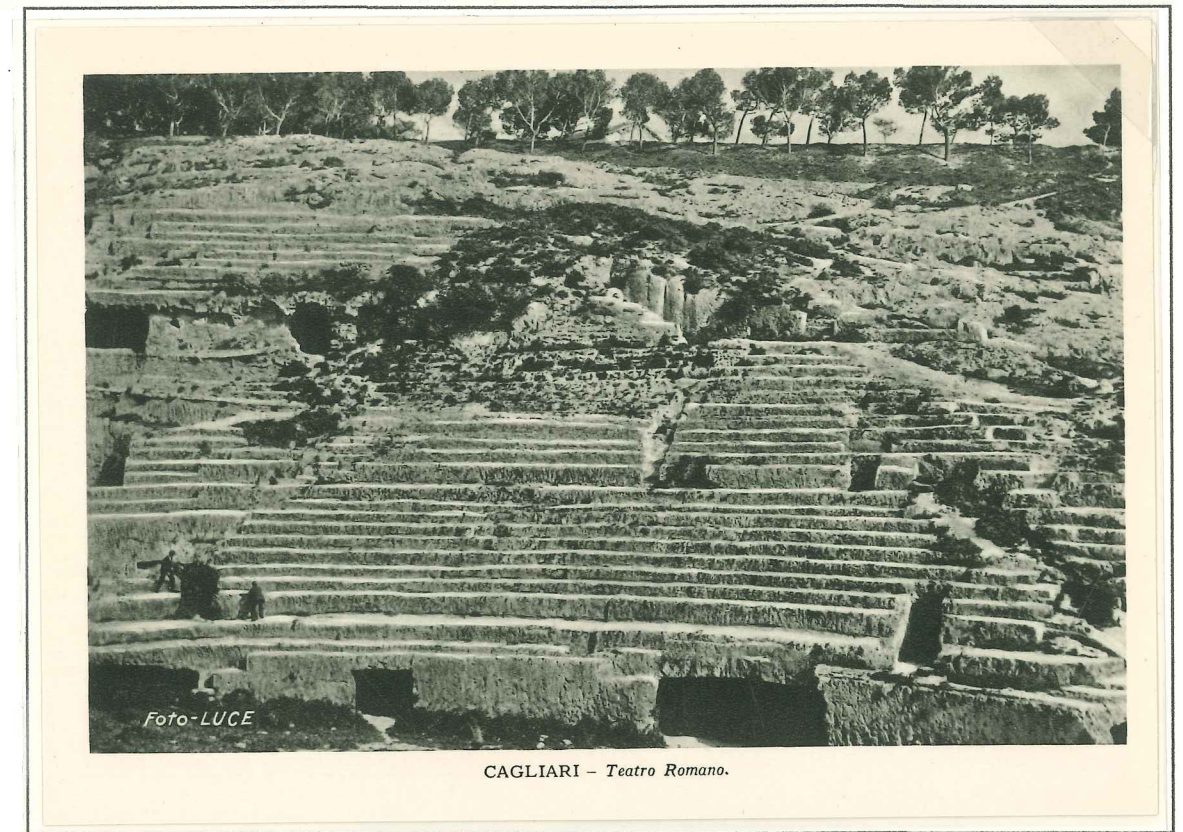
La città romana seguiva una tipologia ben consolidata. Oltre al foro, il centro della vita cittadina, c'erano altre opere architettoniche per il benessere dei cittadini.



Il teatro per la rappresentazione delle opere. Quello di **Orange** è definito unico al mondo per la sua ottima acustica, quello di **Cagliari** ha la particolarità di essere scavato nella roccia, secondo le usanze greche.

Le terme oltre a luogo per la pulizia personale, erano anche luogo d'incontro con gli amici ed i clienti. Le sulfuree **Acque Albule** (acque bianche), ad est di Roma, erano molto sfruttate dagli imperatori.

LA CITTÀ, CUORE DELL'IMPERO



CAGLIARI - Teatro Romano.

1936, Regno d'Italia, cartolina postale, 20 + 5 centesimi

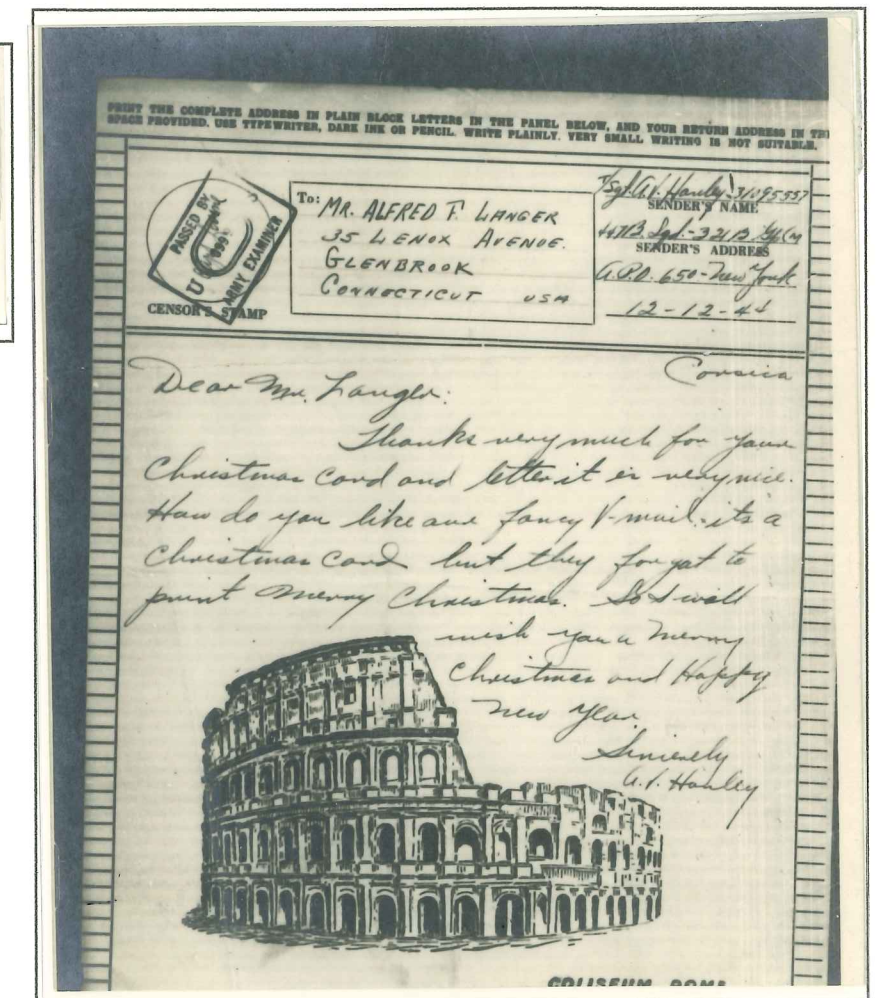


1882, Regno d'Italia, lettera timbro corsivo azzurro verdastro da Acque Albule a Roma, poi rispedita a Pisa



Nell'**anfiteatro**, edificio che poteva contenere migliaia di persone (il più grande, il Colosseo ne conteneva 80.000), si tenevano i giochi che gli imperatori organizzavano per il popolo.

1928, Tunisia, prova di colore senza indicazione del valore



3. L'INFLUENZA DI ROMA (ROMANUS AUCTORITATE)

3.1 LA CITTADINANZA

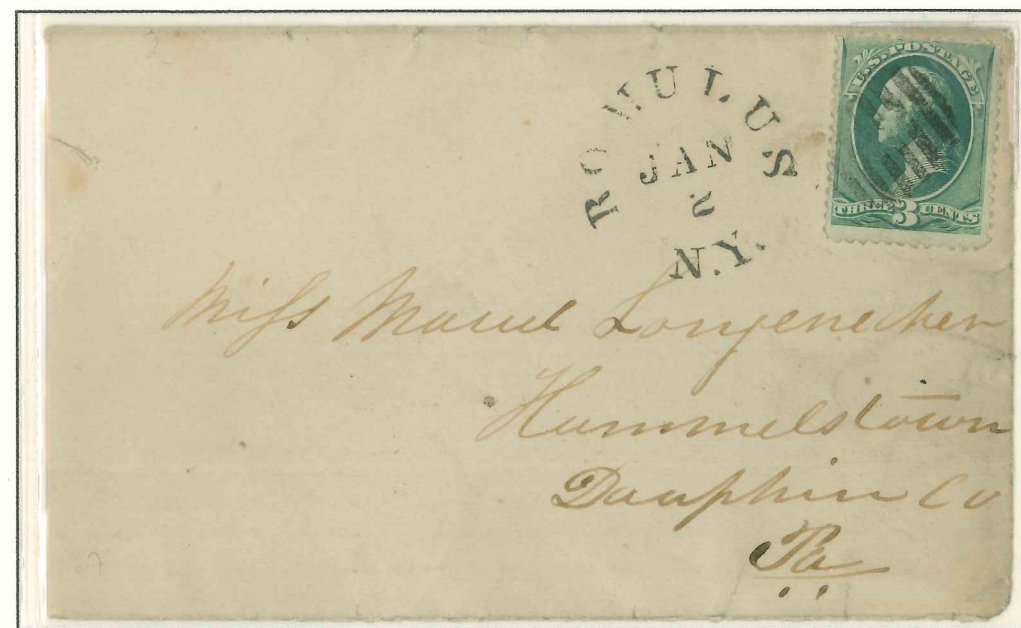
CIVIS ROMANUS SUM

Il prestigio di Roma si diffonde tra le nuove élite conquistate; a **Lione**, nelle Gallie, l'anfiteatro viene finanziato ed inaugurato da un potentato locale, ex gallo, orgoglioso del nuovo *status* di romano. Dall'originario **S.P.Q.R.** *Senatus Populus Que Romanus*, il Senato e il Popolo Romano, in cui i primi abitanti si identificavano, si è passati al *civis romanus sum*: sono cittadino romano.



1957, Francia, prove di colore

Il principio stabilito da **Romolo** era che Roma era a disposizione di chiunque avesse titolo per diventare cittadino romano. La civiltà di Roma era un grande frullatore che mischiava chiunque venisse dai suoi territori; nel 212 d.C. la cittadinanza venne estesa a tutti gli abitanti dell'impero.



2 gennaio 1855, USA, lettera da Romulus a Hummelstown



La toga costituisce un elemento distintivo dei cittadini romani, il popolo togato, (la "*gens togata*"), che si vestiva come **Augusto**.



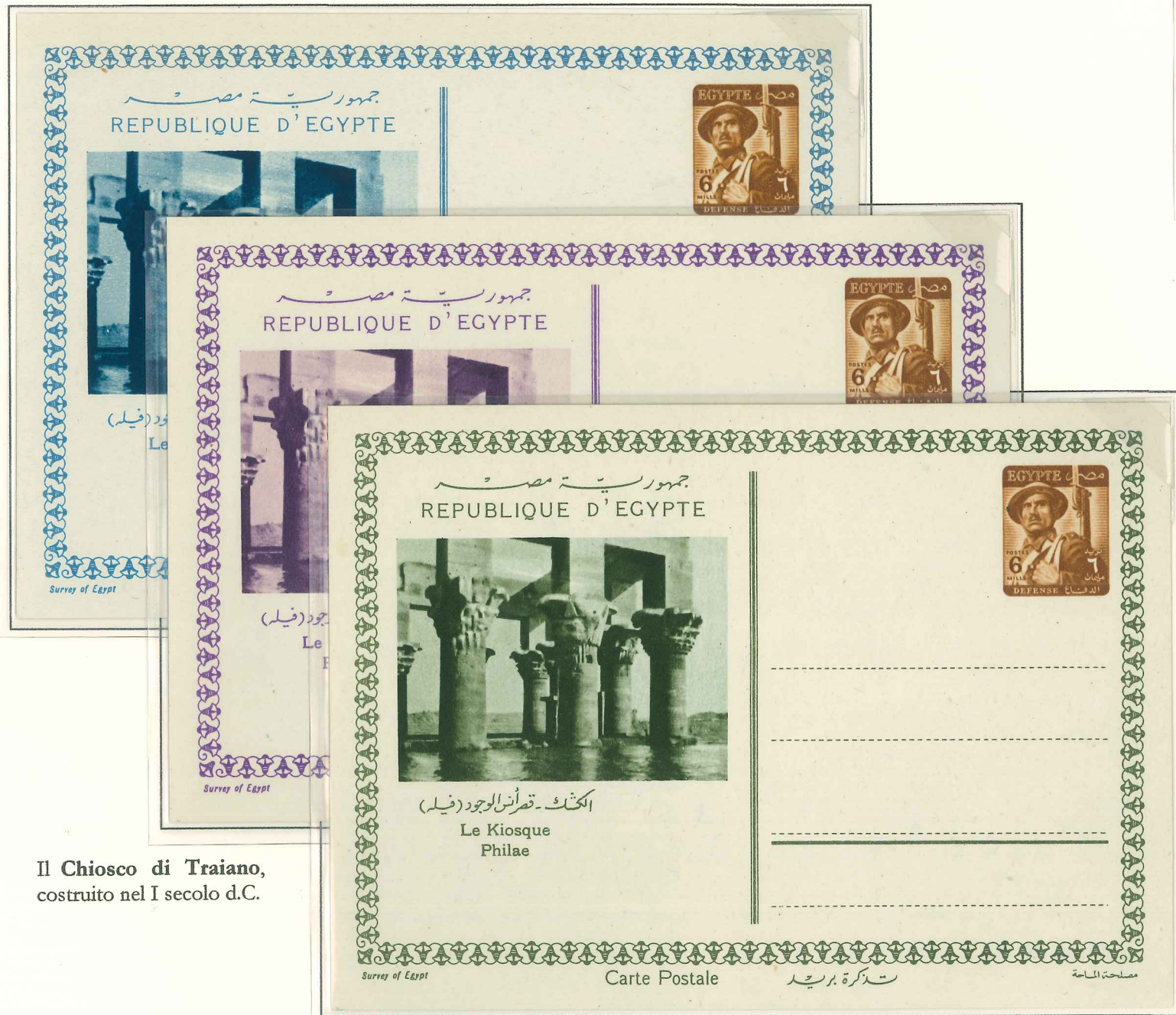
3.2 IL PLURALISMO RELIGIOSO

Nel mondo antico il principio divino era ovunque e poteva assumere molte forme. Venivano reclutate, ad esempio, divinità dall'Egitto e dal Medio Oriente: così, in onore di **Iside**, in Egitto, l'imperatore Traiano



fece costruire il cosiddetto **chiosco** a tutela del tempio a lei dedicato.

Molti romani vennero iniziati al culto di **Cibele**, la "grande madre", la prima di tutti gli dèi, l'eterna, raffigurata su di un carro trainato da leoni.



Il Chiosco di Traiano, costruito nel I secolo d.C.

LA TOLLERANZA DELLE ALTRE FEDI



I romani tolleravano tutte queste religioni, ma il culto dell'imperatore aveva un particolare significato politico, in quanto essenziale per mantenere l'unità dell'impero. Si potevano adorare tutti gli altri dei, ma si doveva atto di obbedienza all'imperatore e a Roma.



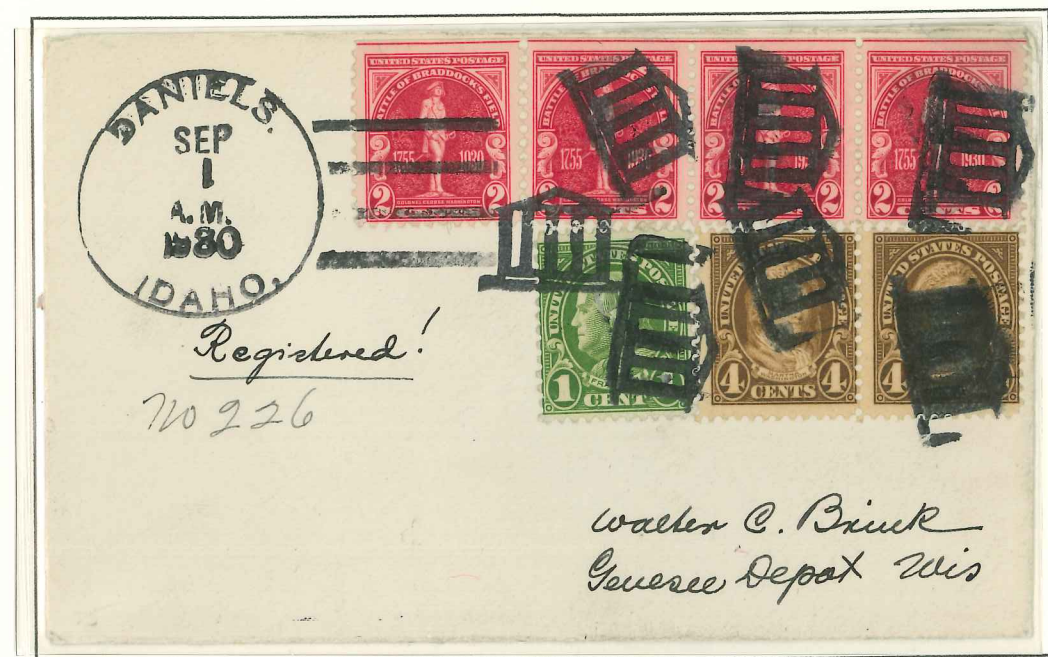
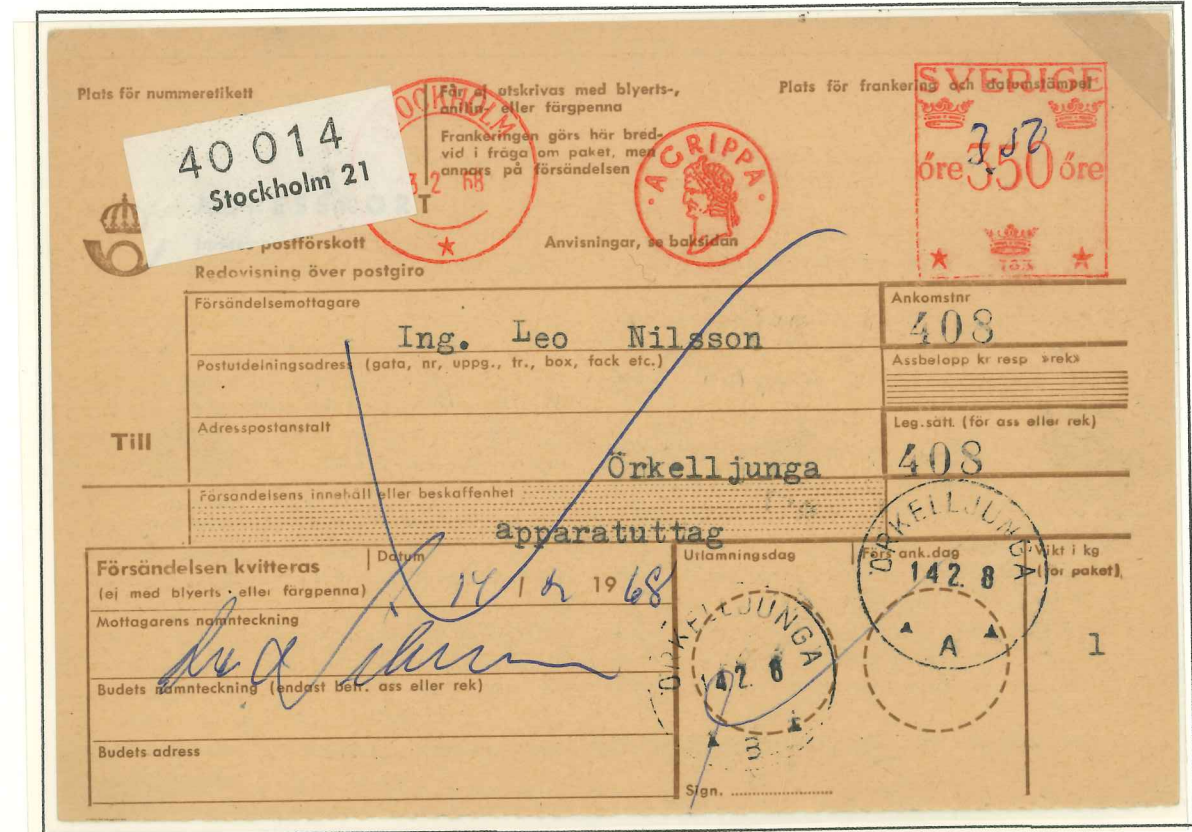
16 settembre 1938, Regno d'Italia, lettera raccomandata espresso da Porto d'Ischia a Berlino (lira 1 lettera + lire 1,50 raccomandata + lire 2,50 espresso)

3.2 IL PLURALISMO RELIGIOSO



D'altronde, nei confronti della religione, i romani con le divinità si mostrarono molto disponibili: erano soliti accogliere nuovi dèi nel *Pantheon*, tempio di tutti gli dèi, e proprio un architetto romano **Agrippa**, lo progettò per accogliere tutte le divinità, presenti e future.

IL PANTHEON, TEMPIO DEGLI DEI



1 settembre 1930, USA, raccomandata da Daniels a Genesee Depot, sette annulli (fancy cancels) raffiguranti tempio con colonne

3.2 IL PLURALISMO RELIGIOSO



27 settembre 1938, lettera raccomandata da Addis Abeba a Salerno (lettera lire 1,25 + lire 2,50 per raccomandata)



UNA DEÀ MOLTO SENTITA: LA VITTORIA

Vittoria è la deà personificante la vittoria in battaglia ed era associata a **Bellona**, raffigurata come una giovane donna alata. I romani rispettavano questa divinità, alla base della loro espansione territoriale.

1942, Regno d'Italia, cartolina postale in franchigia per le forze armate

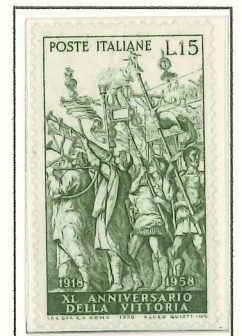


Il cristianesimo adoterà poi queste figure per identificare gli **angeli**, i messaggeri dei voleri di Dio.

3 maggio 1945, lettera raccomandata per la quale sono stati utilizzati i francobolli del Comitato Liberazione nazionale della Valle Bormida, dal 26 aprile al 20 maggio 1945. Bollo di arrivo al verso - 8 maggio 1945



Alla vittoria era associato il **trionfo**, il massimo onore che veniva tributato al generale che conseguiva un'importante vittoria sul nemico attraverso una solenne cerimonia.



Il trionfo di Cesare.

1945, USA, V-mail dal comando del golfo Persico



3.2 IL PLURALISMO RELIGIOSO

L'IMPORTAZIONE DI NUOVE DIVINITÀ



coppia tête-bêche

prova di conio priva del valore, stampata in verde su carta bianca



colore definitivo per le colonie

Ecco uno dei motivi per cui Roma è stata tanto imitata: una monocultura ricca e variegata, con l'assimilazione e l'impulso di un universale sentimento di romanità. Accanto al focolare romano, simbolo più tradizionale della Roma arcaica, della dea **Cerere**, dea delle messi e dell'agricoltura....



(e)



25 giugno 1794, Repubblica francese, lettera con bollo di franchigia del Comité de Salut Public

Durante la Rivoluzione Francese, dal 1792 al 1805, vennero ridenominati i nomi dei mesi: il **Messidor** andava dal 19/20 giugno al 18/19 luglio del calendario gregoriano.



...ritroviamo **Mercurio**, dio del commercio, l'**Ermes** greco.



blocco di quattro, prova in nero del valore di 40 lepta

Un culto che attecchì durante l'impero fu quello di **Mitra**, una divinità persiana, nata come protettrice dei soldati, di cui il **tempio di Garni**, in Armenia, costituisce l'esempio più fulgido di questo culto pagano.



31 maggio 1864, lettera con bollo ovale da Trieste per Atene, tassa all'arrivo con 75 lepta, assolta con quattro valori policromi dell'emissione Mercurio, tiratura di Atene



1981, U.R.S.S., cartolina postale, 4 copechi

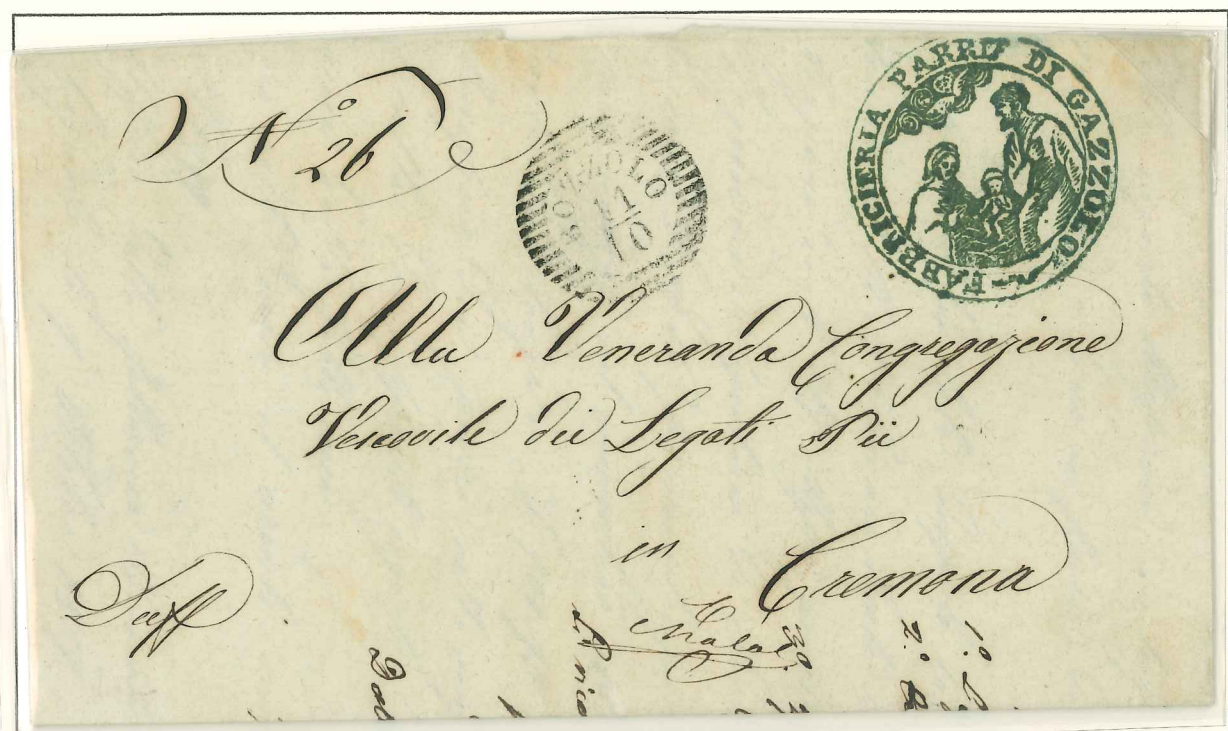
Sarebbe potuto diventare il principale culto dei romani, ma intanto in Palestina nasceva un tal Gesù.

3.3 L'IMPERATORE E GESÙ

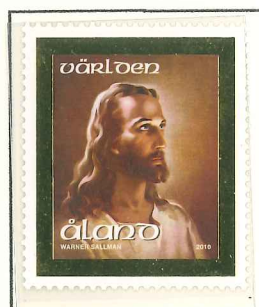
LA DIFFUSIONE DEL MESSAGGIO EVANGELICO

Gesù era un ebreo nato a Betlemme, vicino Gerusalemme, nella Galilea del I secolo, in piena epoca romana, ma gli ebrei avevano l'idea di un solo Dio, che aveva mandato il proprio figlio Gesù quale Salvatore ed a diffondere il Vangelo tra i popoli della terra.

25 dicembre 1899, ufficio postale austriaco a Gerusalemme,



11 ottobre 1857, Lombardo Veneto, lettera in franchigia della Fabbrica Parrocchiale di Gazzolo, con bollo parrocchiale raffigurante la Sacra Famiglia



prova di stampa del valore da 80 centesimi, non emesso in quanto sostituito dal valore di 1 lira



prova del valore da 80 centesimi, non emesso, con centro di colore arancio chiaro



17 giugno 1923, Regno d'Italia, lettera raccomandata per l'interno, da Roma a Modena, (tariffa lettera 0,50 centesimi + raccomandata 0,50 centesimi)



prova di stampa del valore da 1 lira



copia non dentellata verticalmente

3.3 L'IMPERATORE E GESÙ

IL MONDO PAGANO CONTAGIA IL CRISTIANESIMO

Il culto del sole era molto diffuso durante l'Impero. Il 25 dicembre rappresentava il momento in cui il sole, dopo l'inverno, riprendeva l'ascesa.



25 dicembre 1842, USA, plico da Cleveland, la tariffa di 25 cent è scritta in alto a destra col pagamento certificato dal bollo lineare PAID



10 agosto 1844, franchigia postale Compagnia del Sol

L'imperatore Aureliano istituì il *Natalis solis invicti*, il giorno natale del Sole imbattuto.



I culti solari erano così diffusi che la Chiesa pensò di celebrare il Natale del Sole con quello di Gesù.



1976, Tunisia, prove di stampa progressive



Elios, il dio greco alla guida del carro del Sole.



versione definitiva

1944, USA, V-mail dal comando del golfo Persico



3.3 L'IMPERATORE E GESÙ

I DUE FIGLI DI DIO

Da un lato, l'Imperatore, *divi filius*, il figlio di dio (pagano), dall'altro Gesù che si proclamava l'unico figlio di Dio (cristiano). Poteva essere tollerato tutto ciò? No, non poteva, e sappiamo tutti come andò a finire...



1900, Baviera, cartolina postale, 5 pfenning



...Gesù venne condannato a morte da Ponzio Pilato, prefetto della Giudea, e crocifisso sulla croce. Ma la sua resurrezione condizionò l'epilogo dell'Impero.



3.4 LATINI E GERMANI

Le guerre tra germani e romani si svolgevano da secoli, quasi sempre a favore di questi ultimi. Ma la battaglia di Teutoburgo del 9 d.C. rappresentò la peggiore disfatta militare dell'esercito romano, attirato in una trappola mortale nelle selve tra i fiumi Reno ed Elba.



1914, Francia, cartolina postale in franchigia per le forze armate

1942, Impero tedesco, telegramma

CORRESPONDANCE
FRANCHISE
Partie Réservée à la Correspondance

DES ARMÉES
MILITAIRE
Adresse du Destinataire

Nom _____

Cartes du FRONT ORIENTAL
En vente chez tous les libraires

- A. Prusse orientale Pologne
- B. Galicie et Carpathes
- C. Hongrie Roumanie
- D. es Dardanelles
- E. Trentin et Istrie

A. HATIER, Éditeur, 8, Rue d'Assas - PARIS. Visa N° 2 Déposé

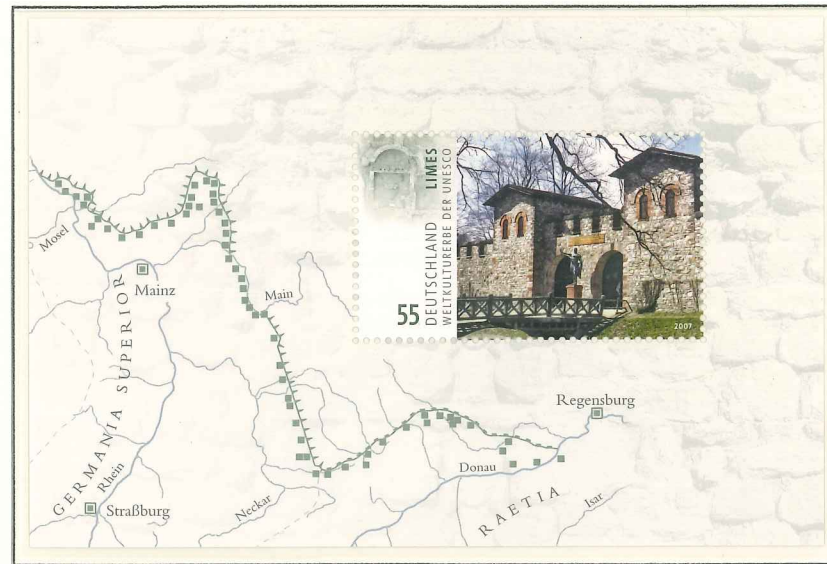
Poche guerre hanno avuto una così grave importanza nella storia mondiale; la frattura tra latini e germani, è tutt'ora presente.



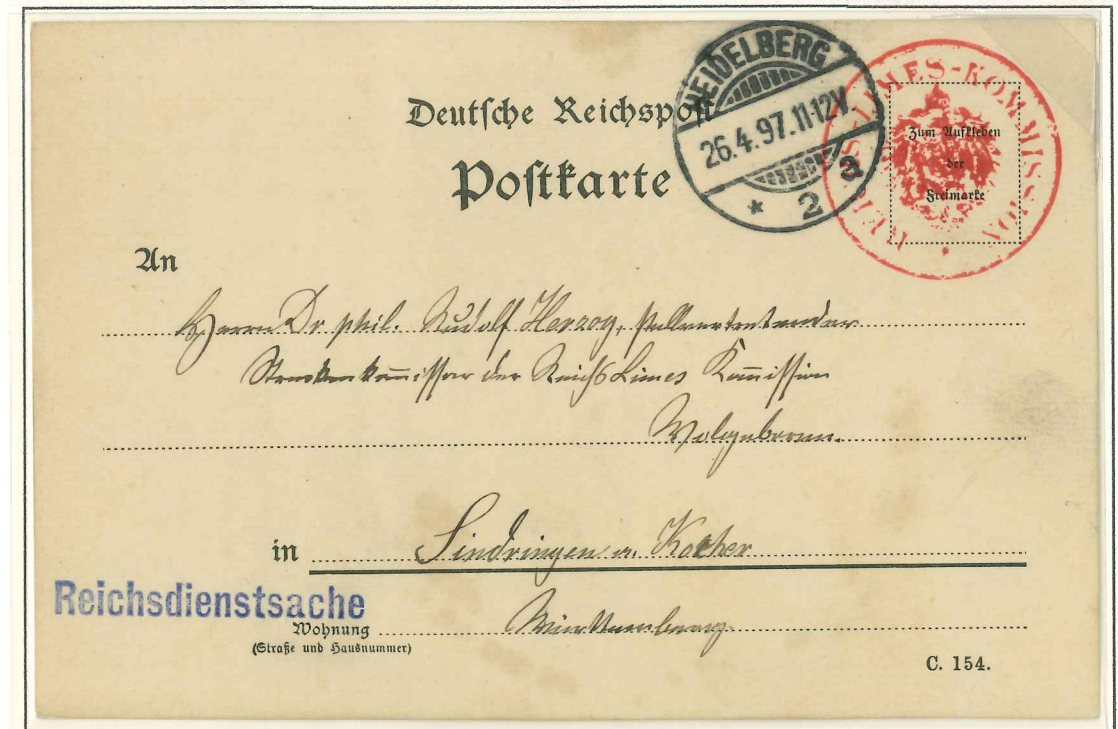
LEON SCHNELL

3.4 LATINI E GERMANI

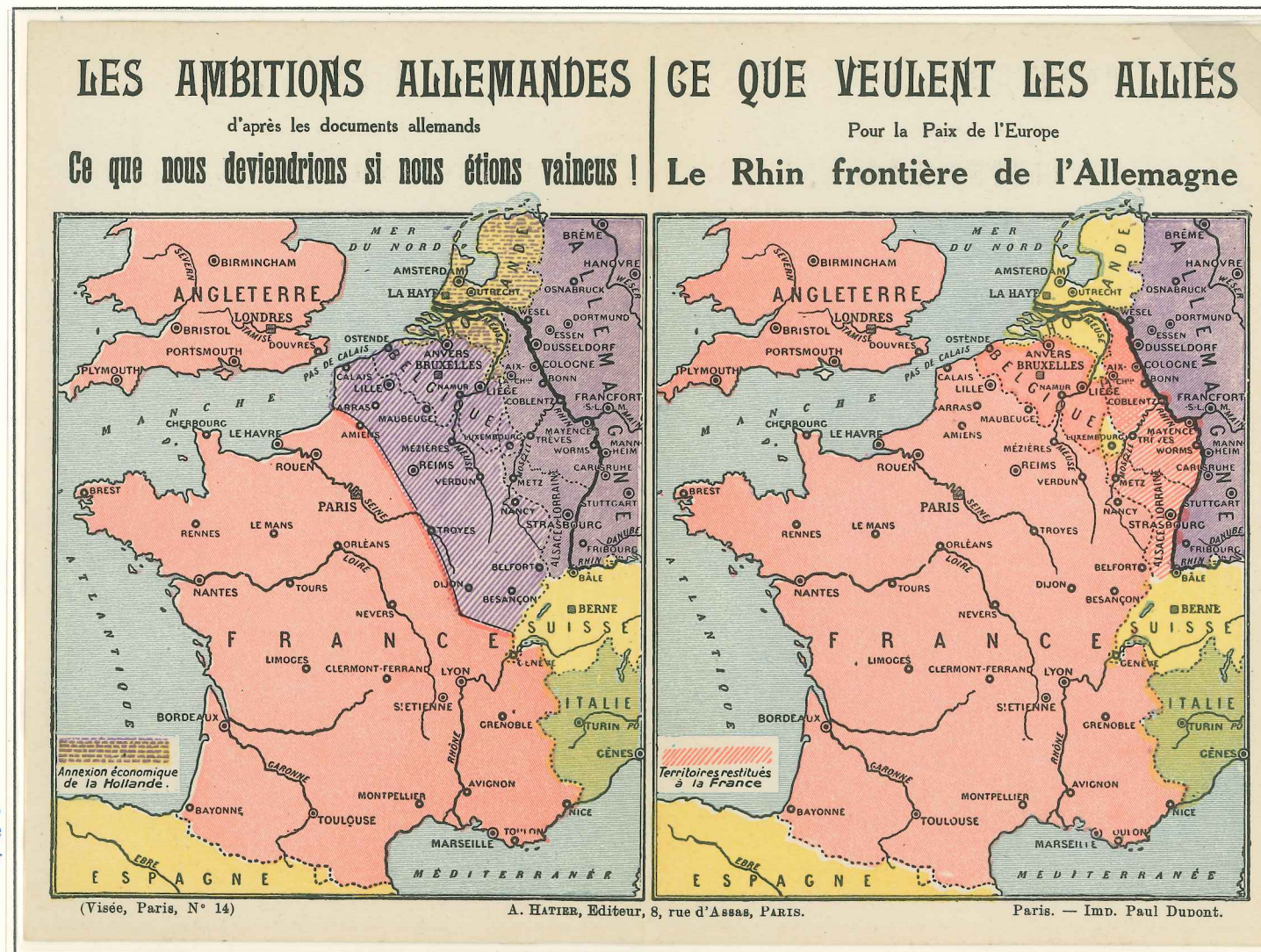
Dopo il massacro nella foresta, i romani non tentarono più di colonizzare il territorio germanico e fu edificato un **limes**: una linea di confine fortificata lungo il fiume Reno, che variava a seconda degli andamenti delle battaglie.



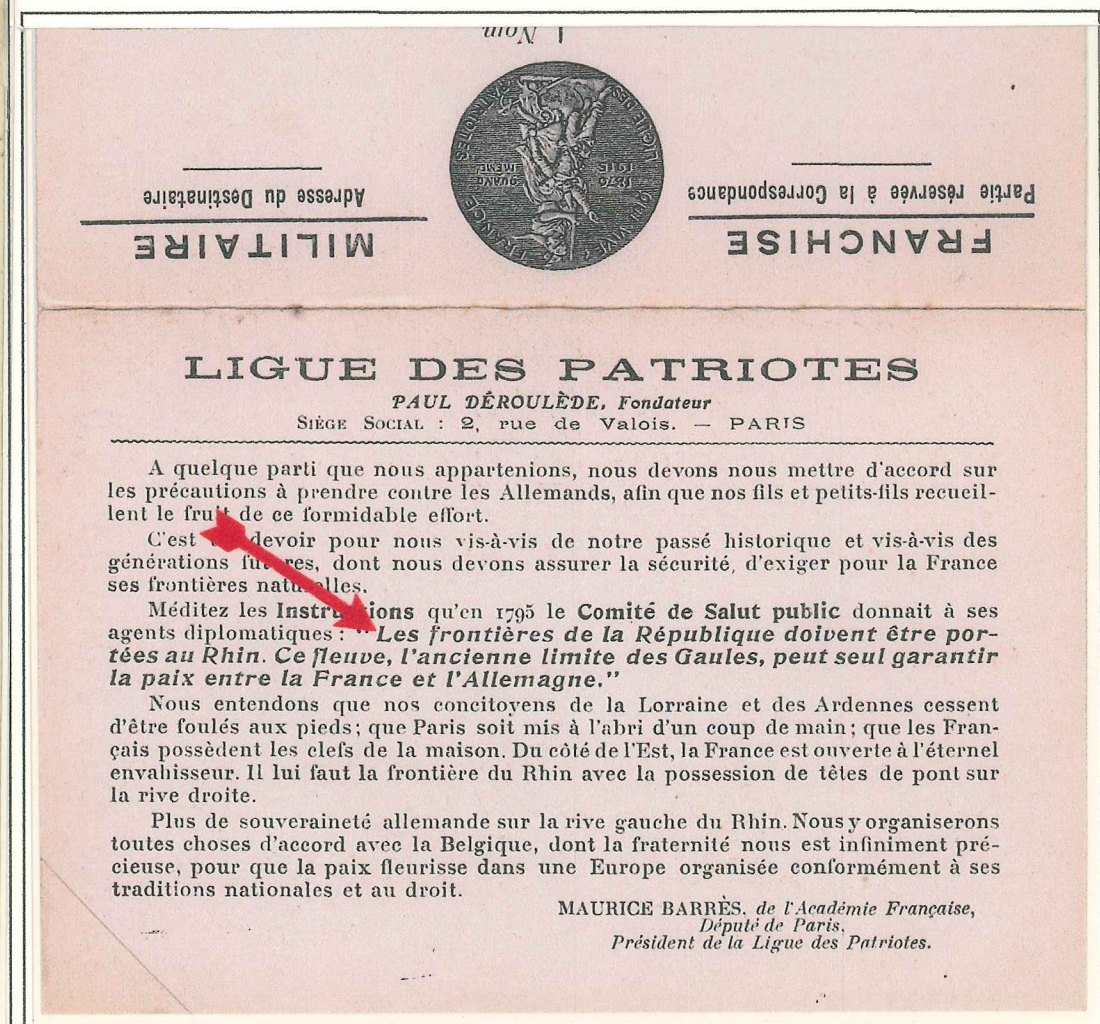
La battaglia di Teutoburgo rappresentò una svolta nella storia europea: paesi distinti dalla lingua, usanze e guerre che si sono protratte sino a pochi anni fa....



1897, Regno di Germania, cartolina postale in franchigia col bollo della Reichs-Limes-Kommission



1916, Francia, cartolina postale in franchigia per le forze armate



fotocopia del retro della cartolina postale

3.4 LATINI E GERMANI

LE FRONTIERE DELL'IMPERO

2009, Italia, libretto contenente cinque francobolli da euro 0,65



Ll Vallo di Adriano, splendida fortificazione militare in pietra edificata nella prima metà del secondo secolo d.C., rappresentava il confine settentrionale dell'Impero Romano in Britannia. Patrimonio Mondiale dell'Umanità dal 1987.

GIORNATA DELL'EUROPA

VALLO DI ADRIANO - GRAN BRETAGNA

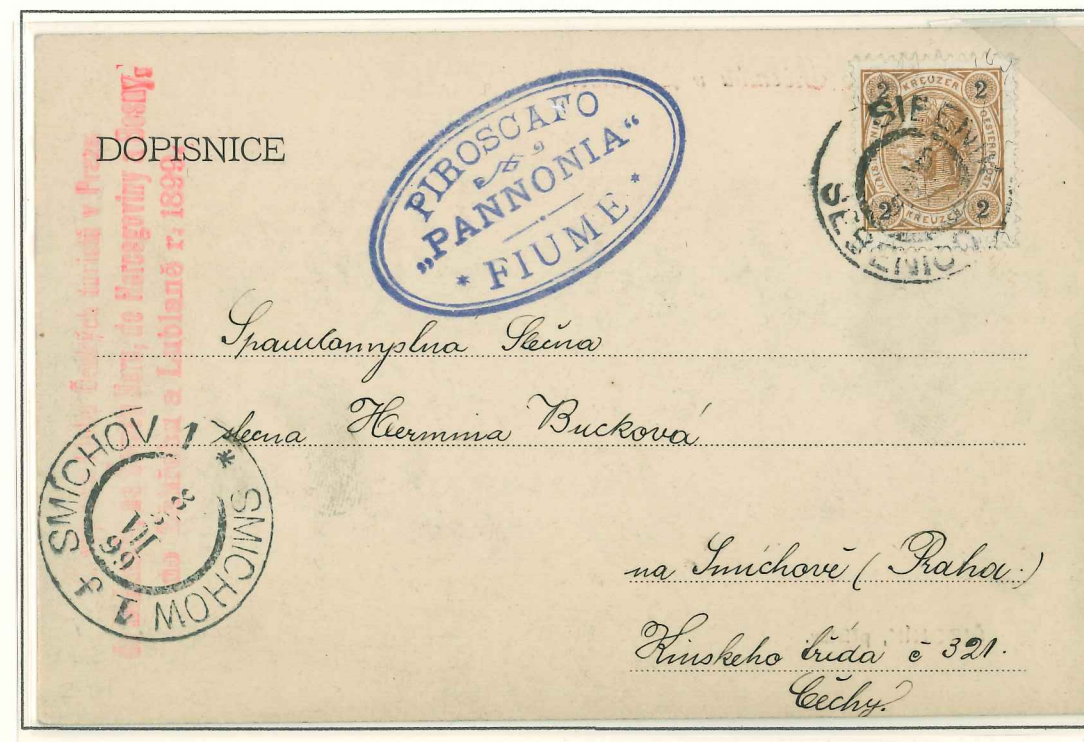
FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA FILATELIA

Italia 2009

Hadrian's Wall, a splendid military stone fortification built during the 1st half of the 2nd century A.D., marked the northern boundary of the Roman Empire in Britain. It has been a World Heritage Site since 1987.

Anche la frontiera orientale variava man mano che le conquiste avanzavano: dal **vallo delle alpi Giulie**, a seguito delle conquiste delle pianure della **Pannonia** (attuale Ungheria), sino a stabilire il confine lungo il fiume **Danubio**.

8 luglio 1899, Impero Austro-Ungarico, cartolina da Sebenico a Praga, con bollo del piroscavo Pannonia

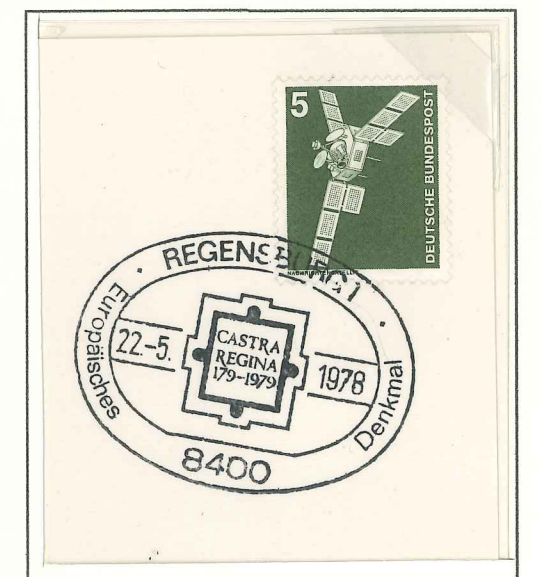


La necessità di difendere le frontiere dell'Impero portò alla costruzione di varie fortificazioni. A nord della Britannia venne edificato il **Vallo di Adriano**, per tutelarsi dalle bellicose popolazioni del nord.

11 giugno 1859, cartolina da Beirut a Marsiglia, con bollo del piroscavo francese Danube



Nuove città sorsero quali accampamenti militari (**castra**).

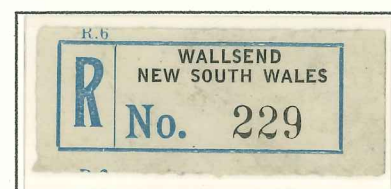


etichetta
rossa
1919
1927



1927
1933

Etichette di raccomandazione della città australiana di Wallsend (fine del muro) utilizzate in varie epoche. Il nome della città australiana riprende quello del sobborgo della città di Newcastle, nel nord est dell'Inghilterra, laddove terminava il Vallo di Adriano



etichetta
blu e
scritta
nera
1933
1937



provvisorio
manoscritto
1940

4. L'EPILOGO (SIC TRANSIT GLORIA MUNDI)

4.1 LE INVASIONI

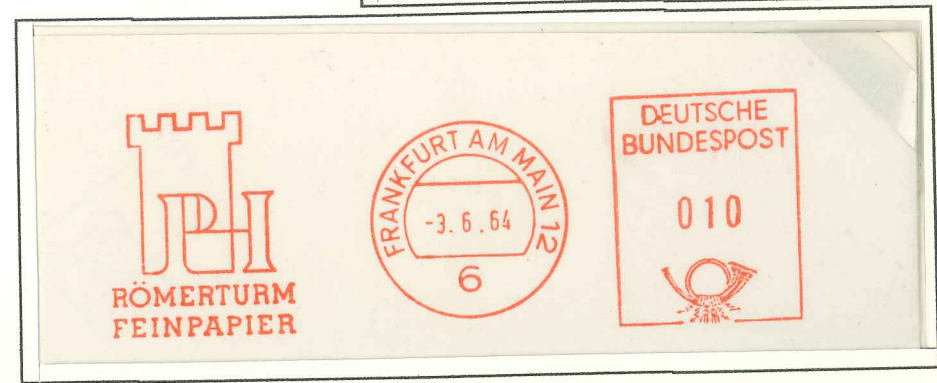
LA MINACCIA ARRIVA DA EST



Innumerevoli sono i tentativi degli storici di trovare le cause della caduta di Roma; qui cercheremo di analizzare le più plausibili. In Cina, in questo remoto e sconosciuto paese, era sorto un impero che aveva unificato l'Oriente; decadendo, si era trovato come quello romano con la stessa insidia: quella dei barbari alle sue frontiere e per tale ragione aveva elevato la Grande Muraglia.



I romani, come abbiamo visto, avevano elevato il *limes*, costituito da lunghe mura intervallate da torri comunicanti tra di loro.



2000, Cina, cartolina postale, 60 yuan

La Grande Muraglia resse e, pertanto, attraverso la Siberia, le popolazioni nomadi vennero respinte e tentarono ad ovest, riuscendoci, l'impresa fallita ad est.

1956, Russia, libretto di 12 cartoline postali da 4 copechi ciascuna

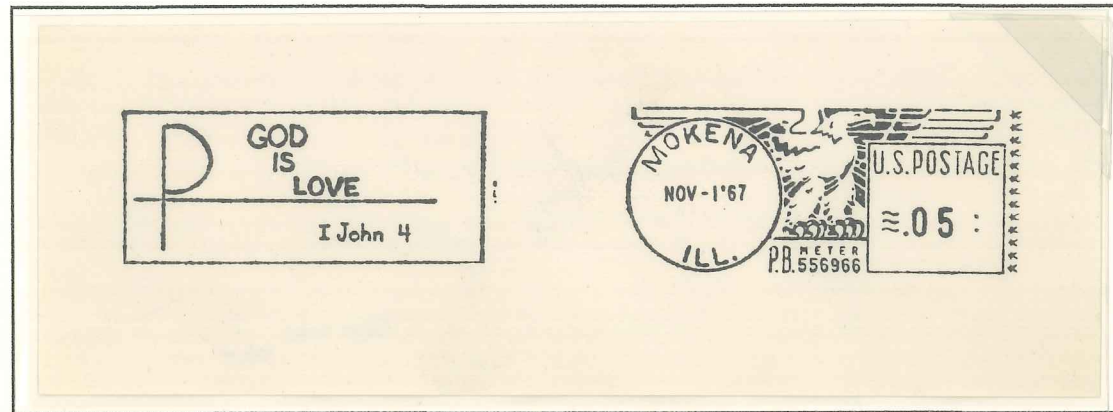


1970, Repubblica Democratica Tedesca, prove progressive di stampa



4.1 LE INVASIONI

Roma era una società basata sulla ostentazione di maschi ipervirili. Ma i peridenti? Più le cose vanno male per Roma, con i confini sempre più deboli, più i precetti dei cristiani hanno successo.

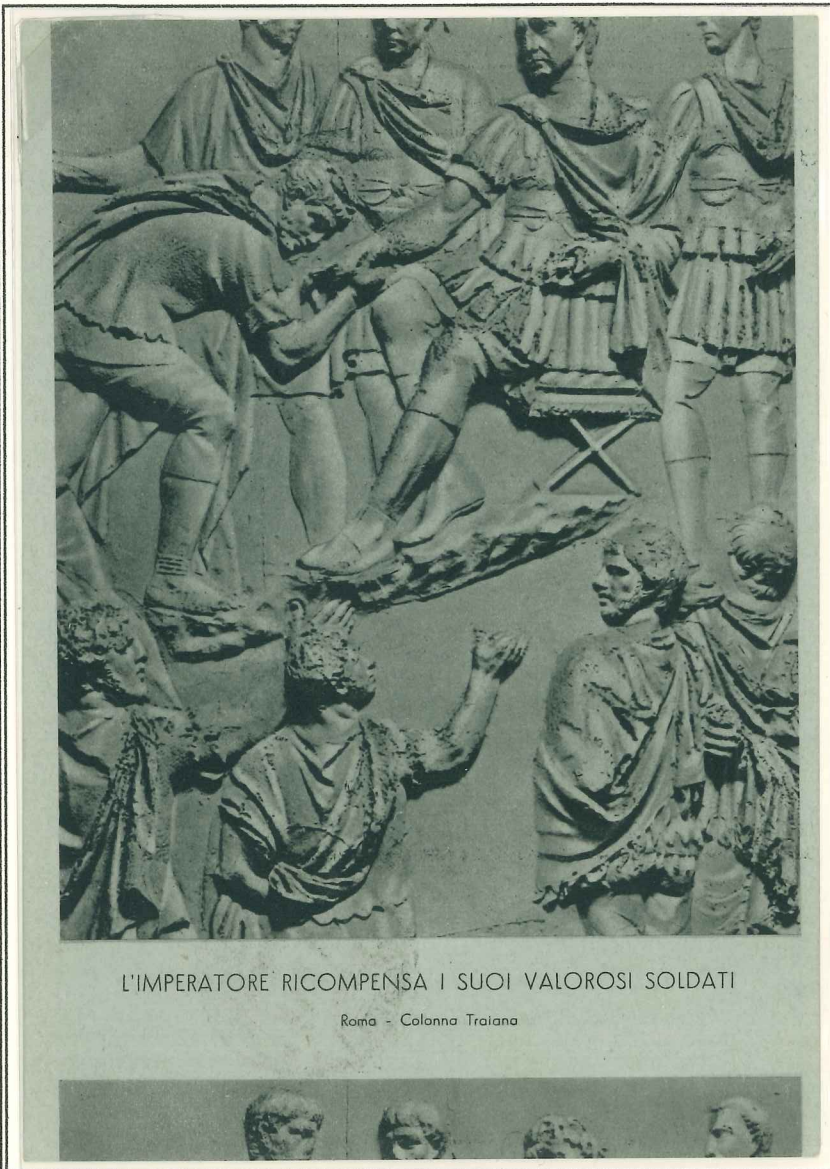


L'imperatore Valeriano sconfitto dal re persiano Shapur I.

L'esercito raddoppiò di dimensioni, e la nomina degli imperatori dipese da loro.

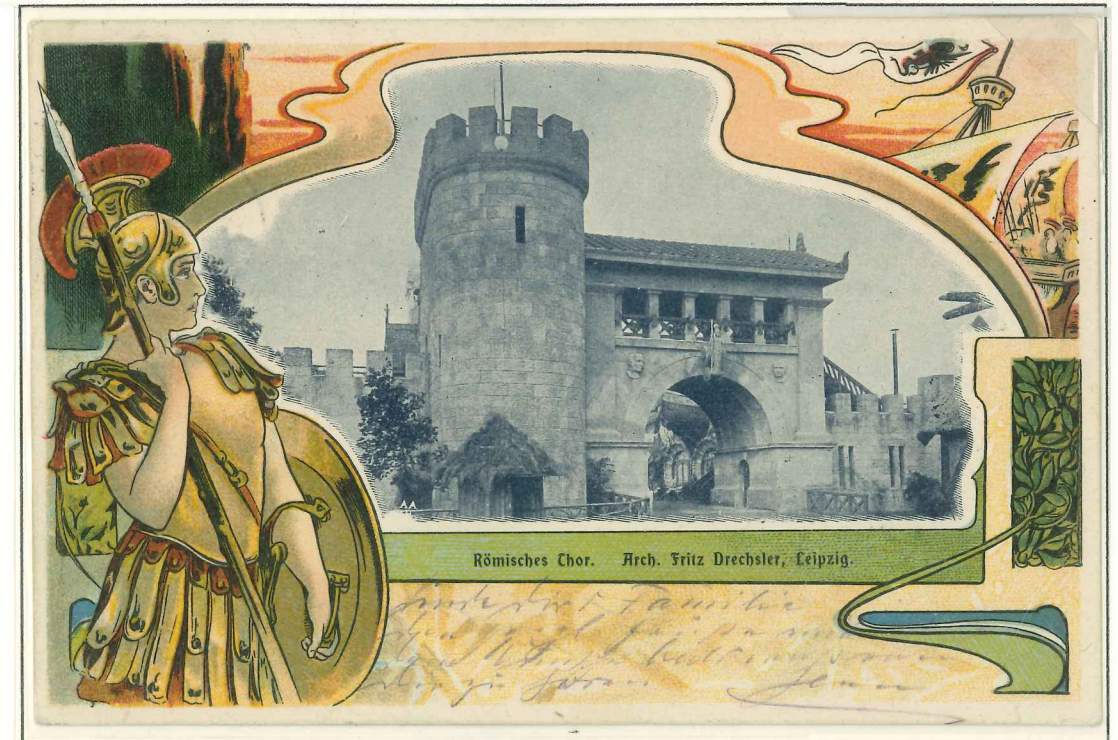


1942, Regno d'Italia, cartolina postale in franchigia per le forze armate



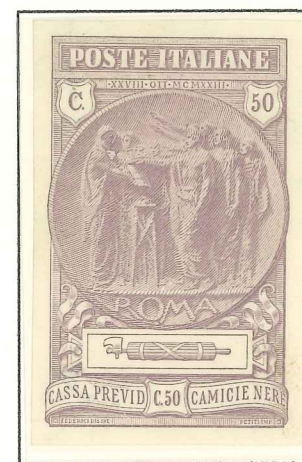
taglio spostato

CRESCE L'IMPORTANZA DELL'ESERCITO



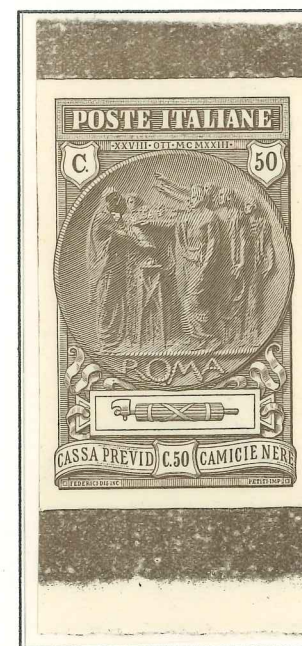
1900, Regno di Germania, cartolina postale, 5 pfennig

prova di stampa in nero



prova di stampa in violetto

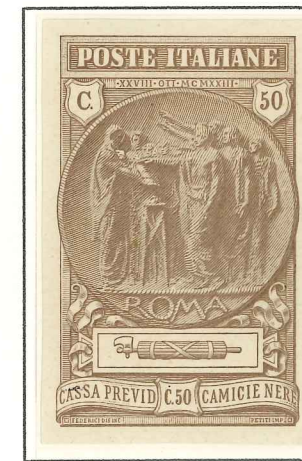
I confini diventano sempre più deboli e cresce l'importanza dei legionari.



prova di conio in bruno su carta bianca



non dentellato in alto



prova di stampa in bruno

Il giuramento dei legionari all'imperatore.

4.2 LA RELIGIONE

L'AFFERMAZIONE DEL CRISTIANESIMO



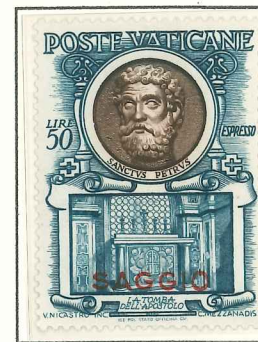
10 novembre 1855, Regno di Hannover, bollo di franchigia della società biblica di Hannover



28 settembre 1862, plico con bollo parrocchiale in franchigia raffigurante Santo Stefano



Nonostante le umane iniziali titubanze, gli insegnamenti **biblici** si fanno strada. L'apostolo **Pietro**, dopo il **triplice rinnegamento**, opererà con rinnovato vigore e durante le persecuzioni verrà martirizzato anche lui sulla croce, ma a testa in giù per sua espressa richiesta.



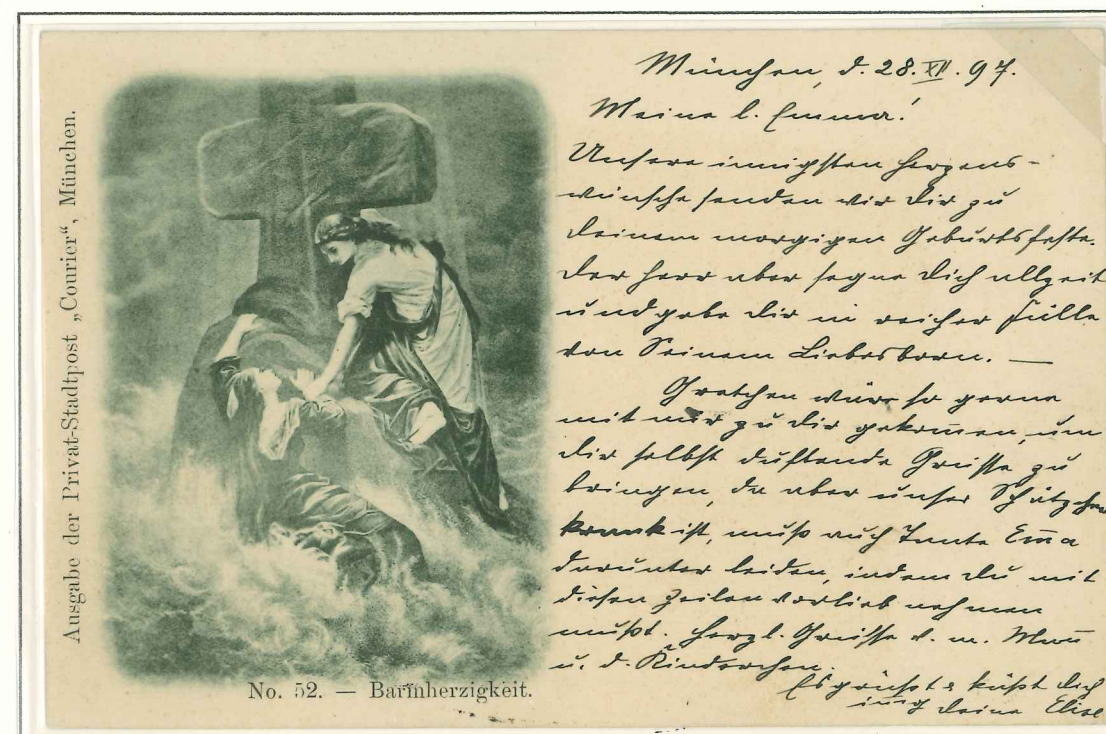
saggio



1900, Baviera, cartolina postale, 5 pfenning

Molti altri seguirono, e per non abiurare la propria fede, preferirono il martirio: pochi si salvarono; **Santo Stefano** venne martirizzato nel 36 d.C., tre anni dopo la morte di **Cristo** e può considerarsi il primo martire della chiesa cattolica.

La **croce di Cristo** diventa un elemento centrale nell'elaborazione teologica della nuova dottrina cristiana, isola di **misericordia e speranza** di un mondo migliore.



1897, poste private della città di Monaco di Baviera, 6 pfenning



1929, Città del Vaticano, prove di stampa col procedimento collotype



(e)

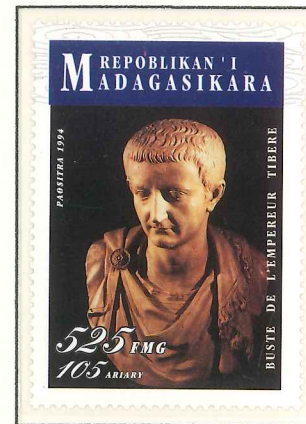
(e)

4.2 LA RELIGIONE

LE PERSECUZIONI CRISTIANE



I primi imperatori, tra cui **Tiberio**, non ebbero atteggiamenti ostili nei confronti dei cristiani e forse poco cedettero alla forza della loro fede, che vede un rigetto dei piaceri terreni a favore di una vita nel mondo che verrà.



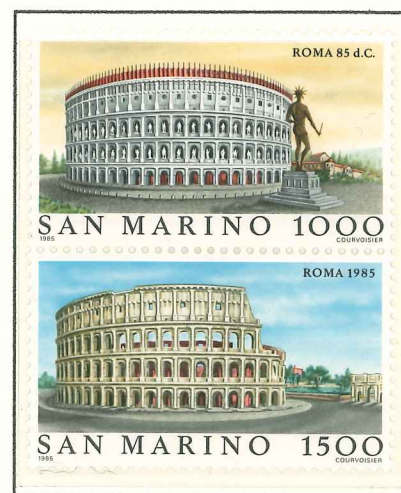
1900, Baviera, cartolina postale, 5 pfenning



Con **Nerone** si avviarono le prime persecuzioni per eliminazione degli avversari ideologici: i cristiani e, al contempo, far divertire il pubblico negli **anfiteatri**, costruiti per i giochi del popolo.

1936, Regno d'Italia, cartolina postale, 20+5 cent

Il **Colosseo**, a Roma, deve il suo buon stato di conservazione al fatto che durante il medioevo era considerato un edificio sacro, laddove era stato versato il sangue dei martiri.



1951, Francia, prova di colore in marrone, firmata dall'incisore Charles-Paul Dufresne

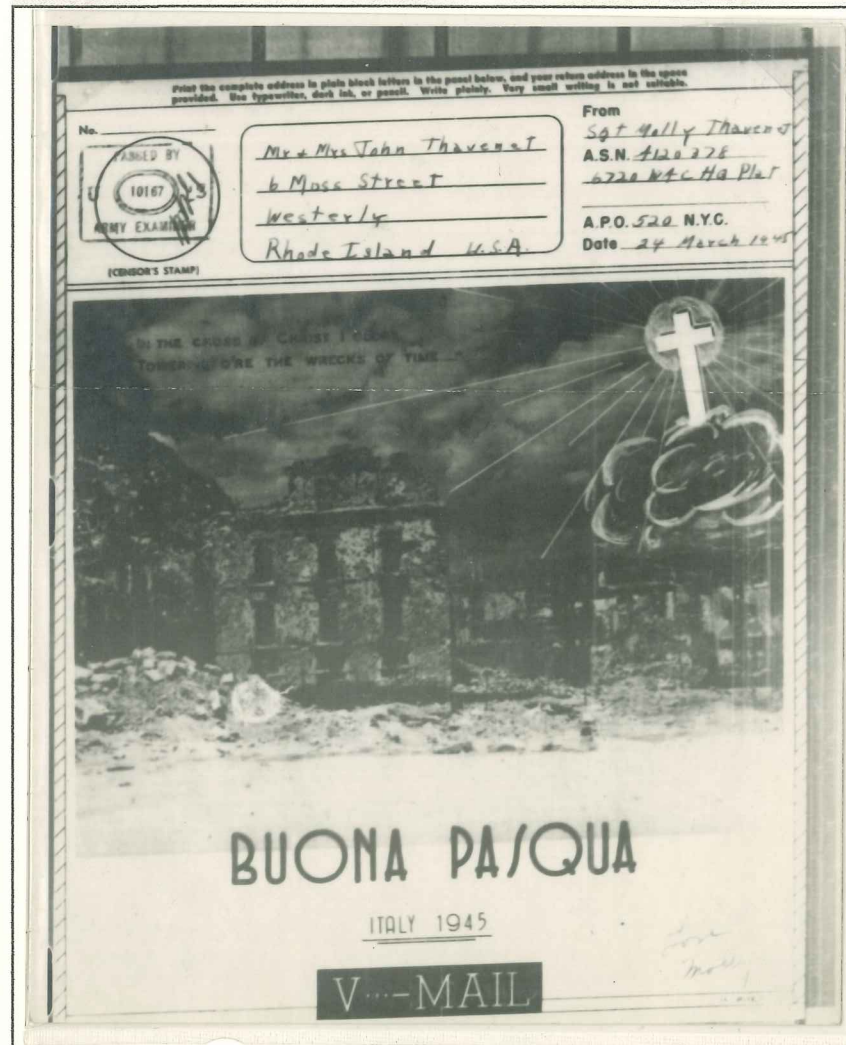
Con **Diocleziano** le persecuzioni avvenivano negli anfiteatri con **belve** che erano state appositamente catturate in **Africa**.



colore giallo mancante

(e)

4.2 LA RELIGIONE



Con l'editto di Milano, una delle capitali imperiali, nel 313, venne riconosciuto a tutti, quindi anche ai cristiani, il diritto di professare liberamente la propria fede.



Forse la storia dell'Europa sarebbe stata diversa se, nel 312, nella risolutiva battaglia del ponte Milvio, a Nord di Roma, l'imperatore **Costantino**, non avesse visto la croce di Cristo con la scritta: "in hoc signo vinces" (con questo segno vincerai).



Poi lo cancellò per riconoscere il primato della religione cristiana, e trasferì la capitale dell'impero da Roma a **Costantinopoli** (la città di Costantino), sulle sponde del Bosforo.

LA CONVERSIONE DI COSTANTINO

1936, Regno d'Italia, cartolina postale, 20 + 5 centesimi



Il colonnato di San Lorenzo costituisce uno dei rari reperti della Milano imperiale, resti di una basilica pagana.



4.2 LA RELIGIONE



La scelta di **Costantino** spazzò via i residui del mondo antico ed accelerò la **caduta dell'impero romano**, che ormai di romano aveva solo il nome.



Così, quando, nel 476, venne deposto a **Castel dell'Ovo**, a Napoli, l'ultimo imperatore d'occidente, Romolo Augustolo, l'*imperium* venne svolto dai nuovi re barbarici, che penetrarono nell'impero con molta facilità. Iniziava il Medioevo.



1936, Regno d'Italia, cartolina postale, 20 + 5 centesimi



LA CADUTA DELL'IMPERO D'OCCIDENTE



I cristiani, organizzati nelle loro piccole *ecclesie* (comunità dei fedeli), iniziarono ad esercitare i poteri che precedentemente erano svolti dai funzionari imperiali.



Il re dei Goti, **Teodorico**, inviò le insegne imperiali all'imperatore d'oriente, dichiarando che avrebbe governato l'Italia, come suo luogotenente.

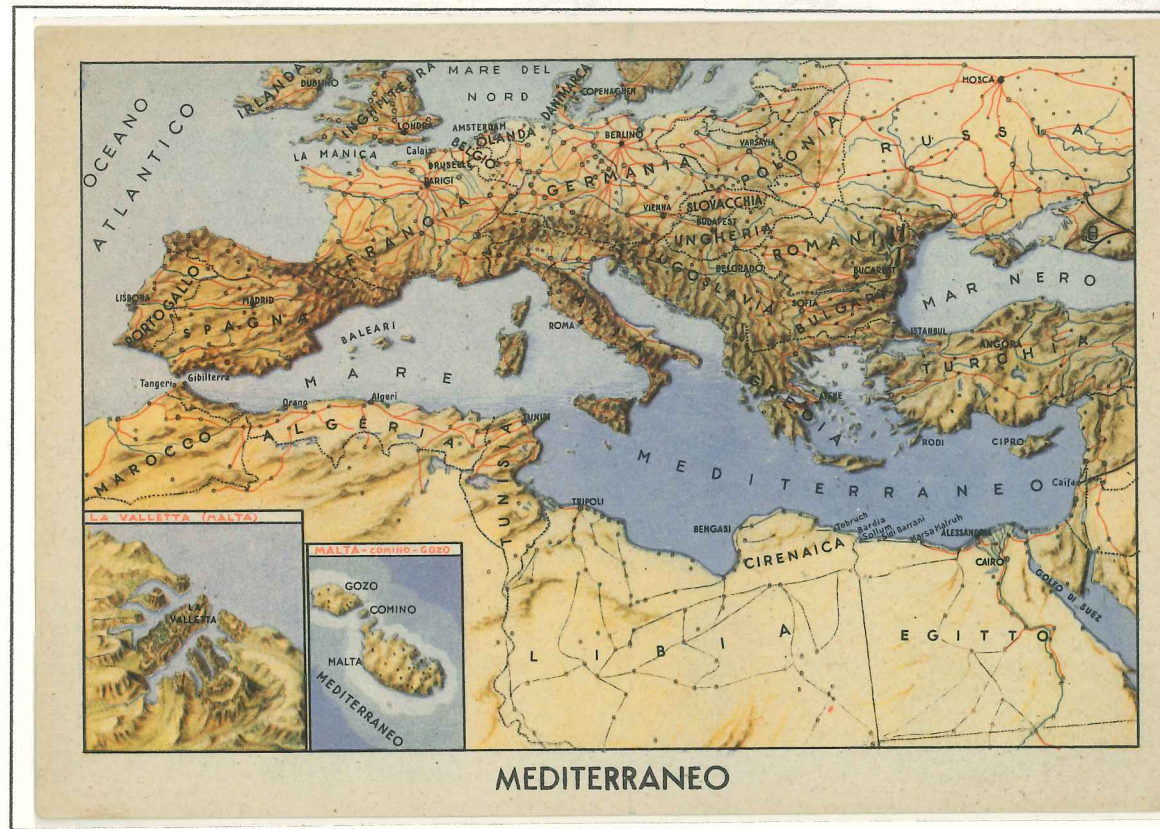
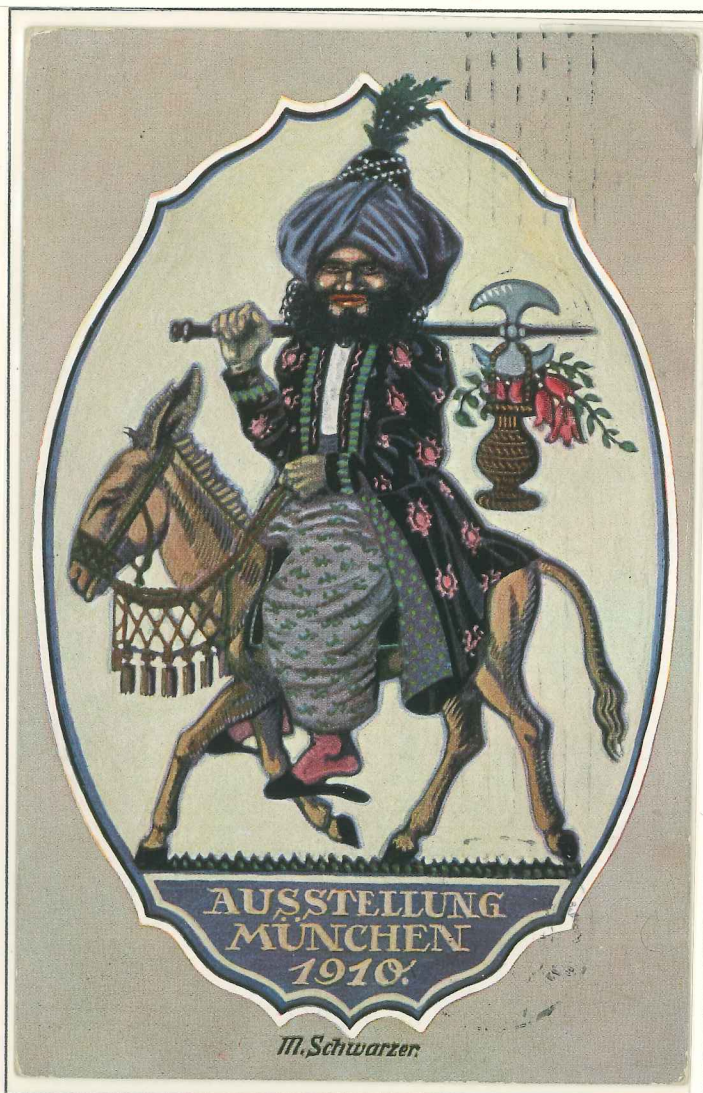


4.2 LA RELIGIONE

Dopo l'occupazione barbara di Roma, Costantinopoli divenne con **Giustiniano** l'incontestato centro della zona di libero scambio del **Mediterraneo**.

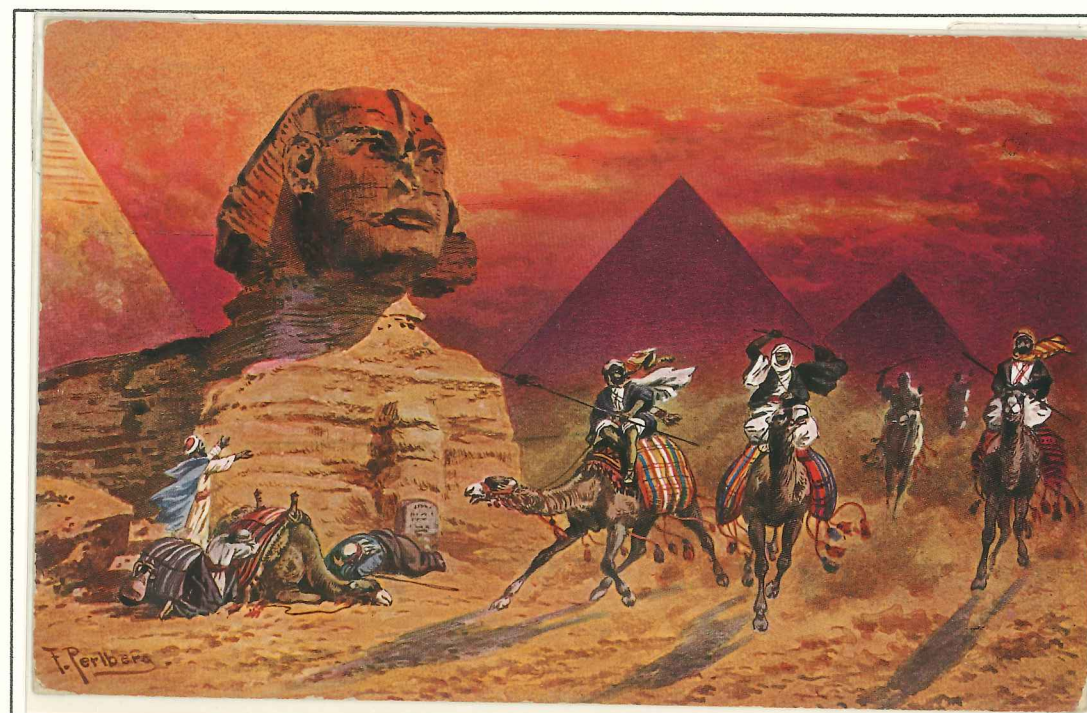


1910, Baviera, cartolina postale, 5 pfenning



La parola di Maometto, il **Corano**, venne diffusa tramite una guerra lampo che portò la quasi totalità del Mediterraneo sotto l'influenza araba, trovando l'esercito romano impreparato. Il 29 maggio 1453, poi, anche Costantinopoli cadde per mano di **Maometto II**.

1910, Baviera, cartolina postale, 5 pfenning



CADE ANCHE COSTANTINOPOLI

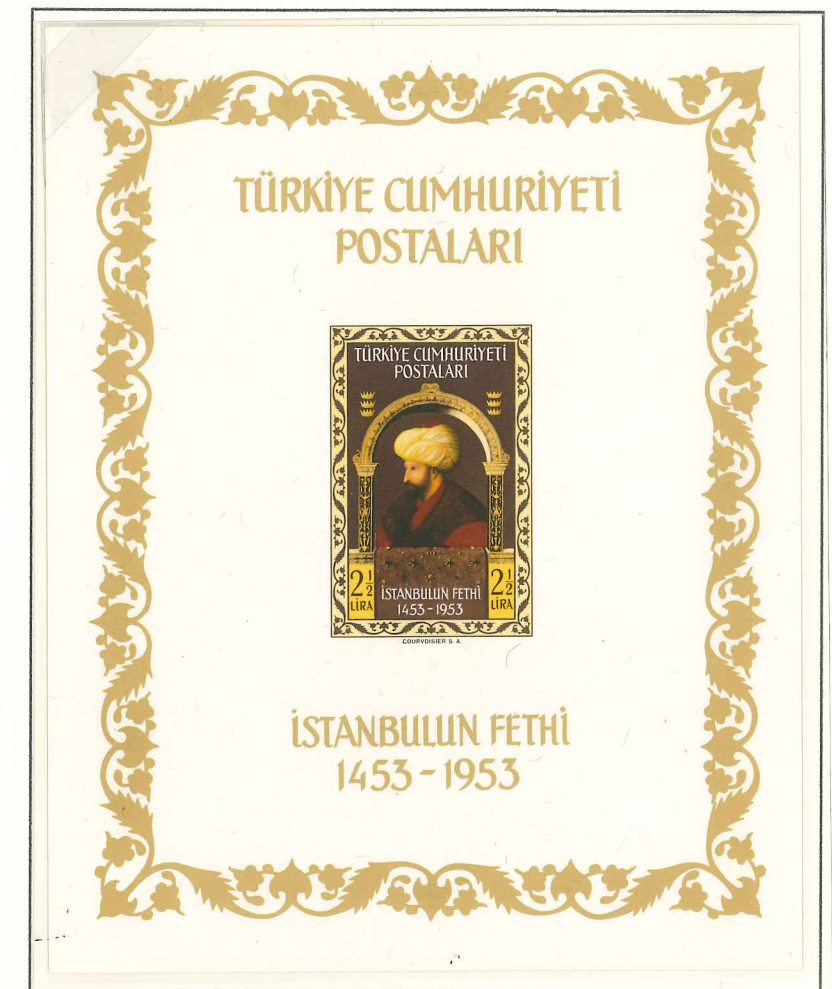
All'inizio del V secolo venne circondata dalla colossale **tripla cinta muraria**, che proteggeva la città, sia dal mare, sia dall'entroterra: una città inespugnabile! Nessuno, però, avrebbe potuto prevedere il disastro che stava per travolgerla....



versetto del Corano



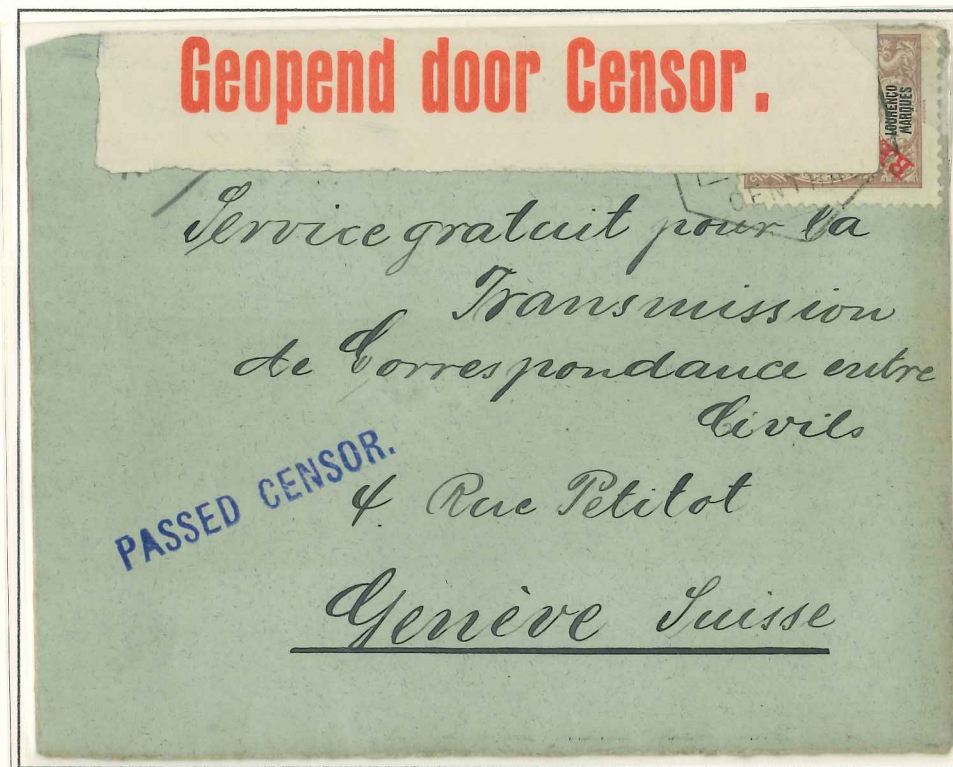
1940, Regno d'Italia, cartolina postale in franchigia per le forze armate



4.3 LA CRISI ECONOMICA

MISURE DISPERATE

ottobre 1915, Lorenzo Marquez, colonia portoghese in Africa, ora Mozambico, con striscia di censura "aperto dal Censore", bollo di arrivo a Ginevra 23 ottobre 1915

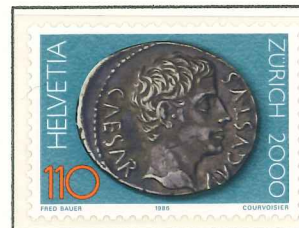


tariffa stampe per l'interno, 25 lire



I tetrarchi, raffigurati a Venezia in piazza San Marco.

Con la crisi economica i censori, incaricati di censire la popolazione e riscuotere le tasse, contribuirono a depauperare ulteriormente l'economia.



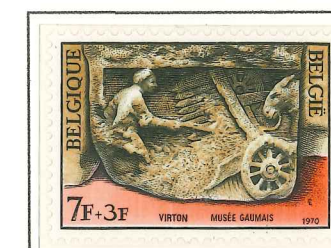
La moneta, che ai tempi di Cesare, conteneva il 97% di argento, scese al 4% al tempo di Traiano.



prova di colore



La crisi richiedeva una soluzione radicale: Diocleziano istituì la "tetrarchia", ovvero il governo di quattro capi, in cui l'impero veniva diviso tra due "Augusti", assistiti da due "Cesari".



Ma queste misure disperate non fecero altro che peggiorare la situazione; ci fu lo spopolamento delle campagne ed un ulteriore aumento dei prezzi.

4.4 IL MITO DI ROMA

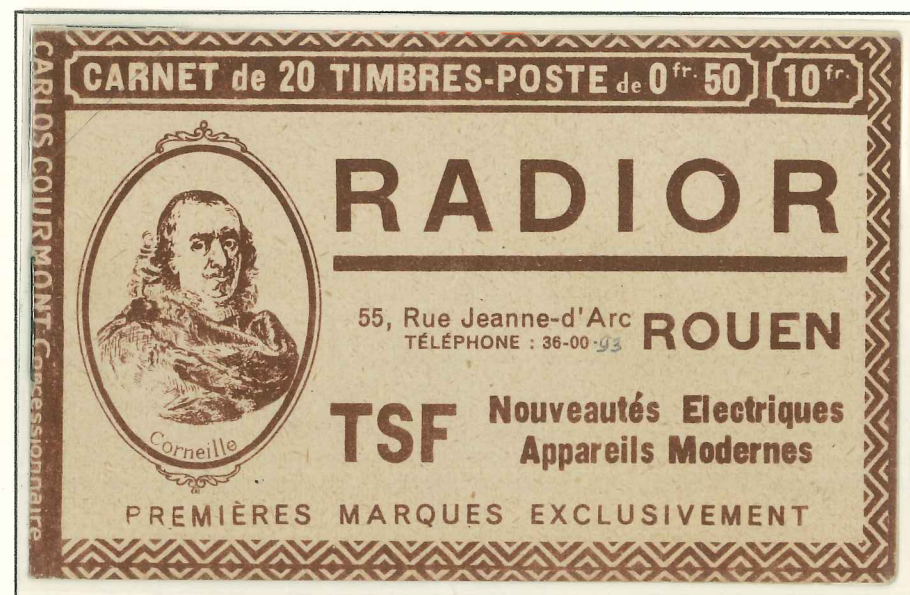


Il mito di Roma rinasce in Germania a fine '700 con il sentimento di **Goethe**, che nei suoi viaggi, in Italia, medita sulla grandezza delle opere romane e della loro importanza sulla **storia del mondo**.



1932, Regno tedesco, cartolina postale, 6 pfenning

Anche in Francia, nel '600, il drammaturgo **Pierre Corneille**, esalta, nelle sue opere dedicate alla storia di Roma, le doti del periodo repubblicano, in particolare, la dote del patriottismo.



1932, Francia, carnet contenente 20 francobolli da 50 centesimi

Un secolo dopo, le varie personificazioni femminili che popolano l'universo allegorico della **Rivoluzione francese**, presentano simboli romani, in particolare il **berretto frigio**, che nella Roma antica veniva indossato dai liberti.

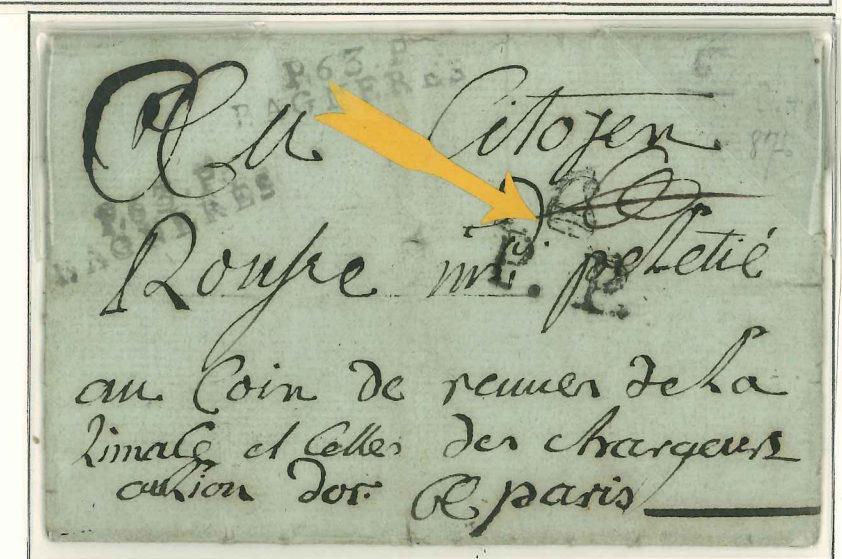


dentellatura spostata

LE ALLEGORIE DELLA NUOVA BORGHESIA



1946, Francia, prova di colore in violetto

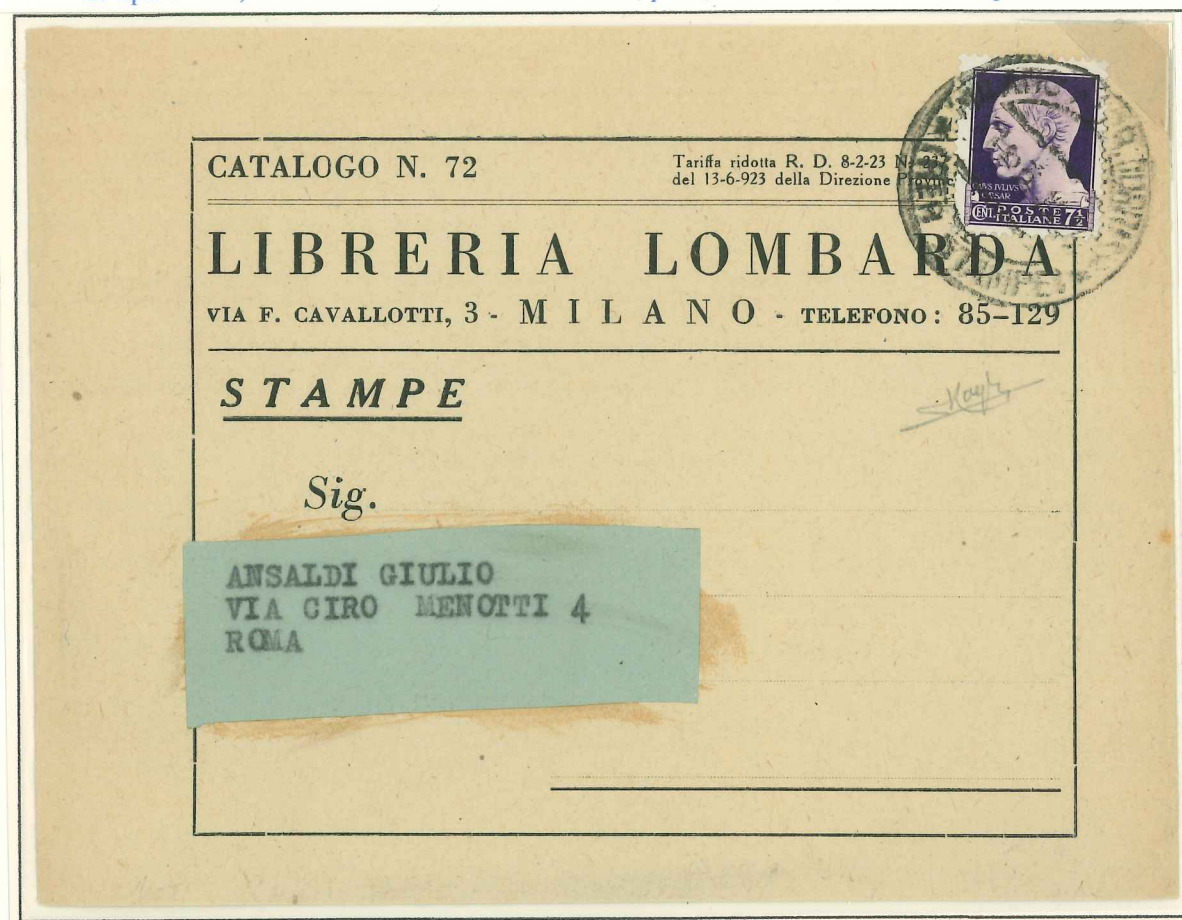


16 messidoro anno secondo, porto pagato Bagueres + bollo P.P. sormontato da un berretto frigio

4.4 IL MITO DI ROMA

EROI ANTIROMANI

25 aprile 1942, lettera affrancata da Milano a Roma, per 7,5 centesimi, tariffa ridotta per editori



La Rivoluzione francese fu propizia agli eroi antiromani.

In Francia, il gallo **Vercingetorige**, "il primo dei francesi", pur sconfitto, divenne vessillo nazionale.

Giulio Cesare

vs

Vercingetorige



1966, Francia, prova d'artista in nero, con timbro a secco della stamperia e firma dell'artista Decaris



In Germania, fu **Arminio**, l'eroe germanico che sconfisse i romani a Teutoburgo, ad avere successo.

Augusto

vs

Arminio

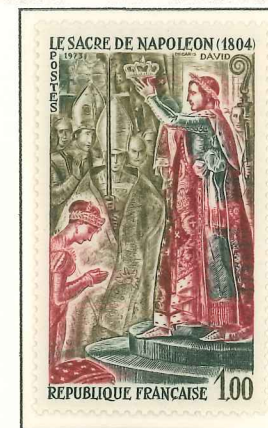


1899, Regno tedesco, cartolina postale, 5 pfenning

11 maggio 1945, Regno d'Italia, lettera raccomandata con utilizzo dei francobolli sovrastampati P.M. (posta militare), emessi il 5 novembre 1942, distribuiti in Albania ed in Grecia alle forze armate, ma utilizzati in Italia per uso civile

4.4 IL MITO DI ROMA

I NUOVI CESARI



In Francia, con l'ascesa di **Napoleone** si parlò di dittatura così come quella instaurata da **Cesare**; e come Cesare fu incoronato, fondatore delle libertà del suo popolo.



La necessità di una legittimazione spinse anche l'imperatore tedesco a darsi lo stesso appellativo di Cesare, **Kaiser**, in tedesco.



coppia con dentellatura spostata

Napoleone III, imperatore francese dal 1852 al 1870, rispolvera la grandeur francese anche sui francobolli: dapprima il capo è scoperto, poi viene cinto da una **corona d'alloro**: onorificenza romana attribuita al generale trionfante.



prove di colore del valore da 20 centesimi emissione del 13 agosto 1862



Napoleone III laureato, prova di stampa senza l'impronta del valore, emissione nel 1864



In questa lettera, da Paris a Zurich, troviamo le due emissioni: il valore da 20 centesimi con corona d'alloro ed il valore senza corona.



1916, Germania, cartolina postale resa franca con applicazione della etichetta FELDPPOST e del bollo di franchigia della marina militare imperiale (Kaiserliche Marine)

4.5 LA MISSIONE DI ROMA

A guardare le cose dall'alto e a voler dare loro una ragione, si può dire che Roma nacque con una missione, l'assolse e con essa finì. Questa missione fu di raccogliere le civiltà che l'avevano preceduta -



Giove greco e la sua trasposizione a Roma sul Tempio capitolino.



stela votiva cartaginese

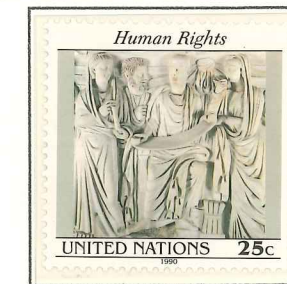


la greca, la cartaginese, l'ebraica, l'egiziana - di fonderle e diffonderle in tutta Europa e nel Mediterraneo.



Non inventò granchè nella filosofia, nell'arte, nella politica; ma fornì gli eserciti per difenderle.

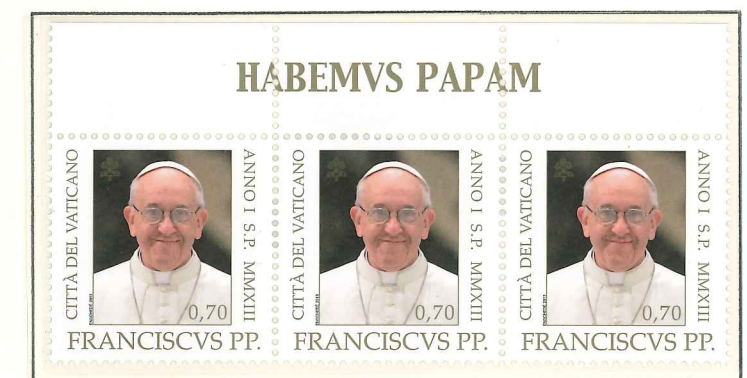
LA MISSIONE DI ROMA



Fornì, anche, un formidabile complesso di leggi per garantirne lo sviluppo, le strade per la loro circolazione,



1959, Austria, prova di conio



e una lingua, il latino, per renderle universali. E lo stesso cristianesimo, per trionfare nel mondo, dovette farsi romano.